Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo *(IdSua:1578989)*
Nome del corso in inglese	Artistic, Library's and Performing Arts Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-bas.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUSSO Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea in Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONVICINI	Mariella		PA	1	
2.	BORTOLETTI	Francesca		RD	1	
3.	CASOLI	Antonella		PO	1	

4.	CENTENARI	Margherita		RD	1	
5.	GEMIGNANI	Carlo Alberto		PA	1	
6.	RUSSO	Paolo		PA	1	
7.	SALARELLI	Alberto		PA	1	
8.	VARINI	Diego		RD	1	
9.	VERATELLI	Federica		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Faconti Lorenzo Ierardi Giorgia Cozzolino Edoardo
Gruppo di gestione AQ	Anna Maria Deiana (Personale tecnico) Lorenzo Faconti (Studente) Roberta Gandolfi (docente CdS) Carlo Alberto Gemignani (docente Cds) Paolo Russo (Presidente CdS) Federica Veratelli (RAQ)
Tutor	Giorgio MILANESI Letizia Saccagno

Il Corso di Studio in breve

01/05/2022

Il corso di laurea in Beni artistici, librari e dello spettacolo è dedicato al patrimonio culturale - mosaico di espressioni culturali e creative sia materiali che immateriali -, alla sua tutela e valorizzazione. È dunque articolato in tre curricula rivolti ai principali ambiti del patrimonio culturale a cui ci dedichiamo, arti figurative, libri, spettacolo, così che lo studente possa approfondire i propri interessi senza però perdere la formazione trasversale e interdisciplinare. Tante sono infatti le discipline comuni, concentrate soprattutto nel primo anno per consentire facilmente un eventuale passaggio da un curriculum all'altro dopo il primo anno di studi.
Definite in accordo con quanto espresso dalle Parti sociali interessate, le attività del corso mirano a sviluppare una solida conoscenza del lessico a livello specialistico, una salda conoscenza di base delle discipline storico-artistiche, della storia dello spettacolo, della musica e del cinema, della storia della produzione editoriale e degli oggetti che le testimoniano. Forniscono inoltre la conoscenza di base della legislazione che norma la gestione del patrimonio culturale. Il nostro laureato sarà dunque in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, storico artistici, librari, del teatro, della musica e del cinema. Potrà svolgere professioni come tecnico dei musei, delle biblioteche, come organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali, come tecnico dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva e della produzione cinematografica e teatrale. Potrà inoltre, naturalmente, accedere alle idonee lauree magistrali.
Il Corso di Laurea è organizzato in 3 anni durante i quali dovranno essere acquisiti i 180 crediti formativi necessari per il conseguimento della laurea. Oltre alle discipline storico artistiche caratterizzanti, sono impartiti insegnamenti di base come Antropologia culturale, Geografia, Letteratura italiana e latina, Storia. L'idoneità in lingua straniera è prevista al I anno per favorire fin da subito l'opportunità di esperienze all'estero.
Grande importanza è riconosciuta al tirocinio formativo, da scegliersi fra quelli, numerosi, che il corso ha attivato con le proprie parti sociali.

Il percorso formativo si avvale di una metodologia di erogazione della didattica blended che integra le modalità in presenza e a distanza. Nello specifico, prevede una piattaforma tecnologica appositamente sviluppata per la fornitura dei contenuti didattici in e-learning e per la gestione di attività didattiche sia 'in sincrono' con le lezioni tradizionali sia in modalità differita. Il percorso formativo viene svolto in presenza nella misura del 100% del monte ore e, contestualmente, in modalità 'e-learning' in una misura pari a non meno del 30% del monte ore complessivo.

Link: https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/presentazione-del-corso

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2021

La classe di Laurea L-1 in Beni artistici e dello spettacolo è stata istituita ai sensi del DM 270/2004 a partire dall'A.A. 2009/2010 ed è stata elaborata e programmata il 12 novembre 2008 tenendo conto delle prospettive occupazionali e delle competenze richieste ai laureati di questo settore alla presenza del corpo docente (come da pdf allegato) e dell'assessore delle politiche del lavoro della Provincia di Parma, del sindaco di Parma, dell'assessore alle politiche scolastiche, della soprintendente al Patrimonio storico-artistico di Parma, del direttore del Museo archeologico di Parma, del direttore del quotidiano la Gazzetta di Parma. In seguito, in un contesto di razionalizzazione dell'offerta formativa e conformemente alle linee guida dell'Anvur, in ottemperanza alla Rett. Prot. N. 95639 (tit. III Cl. 2) del 19 ottobre 2015, al fine di rendere sempre più efficace dell'Offerta Formativa del Corso di laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo L-1 in ordine agli sbocchi lavorativi e professionali l'offerta formativa del corso è stata rimodulata. Si è provveduto pertanto ad ulteriori consultazioni anche realizzate ex novo coi rappresentanti appartenenti a istituzioni storicamente radicate nel territorio parmense o emiliano e appartenenti a istituzioni di valenza nazionale ed internazionale delle regioni immediatamente limitrofe di cui si dà conto nel quadro A1b. Recependo lo spirito del processo di Autovalutazione, il Dipartimento DUSIC per rendere la consultazione delle parti sociali continuativa e sistematica nel tempo, ha introdotto anche un Comitato di Indirizzo per la cui composizione vedi http://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica.
Nel 2020, la riunione costitutiva del nuovo Comitato di indirizzo del Corso di Laurea è emersa l'opportunità di riorganizzare il Corso stesso - con la nuova intitolazione di Beni artistici, librari e dello spettacolo - per consentire una maggior differenziazione dei percorsi di studi in base alle diverse tipologie di beni culturali materiali e immateriali. La riflessione avviata è stata poi condivisa con i rappresentanti degli studenti (16 marzo 2020 e 10 luglio 2020), con i nostri rappresentanti in Commissione paritetica (28 giugno 2020) e studiata nei Consigli di corso del 30 aprile e 17 giugno 2020, per essere poi portata nuovamente al Comitato di indirizzo nella riunione del 22 ottobre 2020; la Commissione paritetica e il Cosiglio di Dipartimento ne hanno discusso nelle sedute rispettivamente del 15 dicembre 2020 e 14 gennaio 2021. Del lavoro di studio e messa a punto si dà conto nel successivo quadro A1.b.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: verbale 12 novembre 2008

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2022

10 dicembre 2021
Il Comitato di Indirizzo si è riunito per essere aggiornato sull'andamento del nuovo corso di studi e delle iscrizioni. La ampia ed attiva partecipazione ha focalizzato diversi temi tra i quali l'opportunità di potenziare le convenzioni che tengano sempre più conto dei Beni culturali nelle città e nei territori, su aspetti irrinunciabili come la conservazione preventiva, il monitoraggio in ambienti micro-climatici, le società di comunicazione dei beni culturali, il mondo della digitalizzazione, i progetti integrati, dunque le diverse ed eterogenee competenze necessarie quando si studia e realizza un progetto sui Beni culturali, i momenti formativi riguardanti la situazione odierna del sistema museale nazionale. Viene apprezzato il

progetto di arricchire l'offerta didattica con seminrai trasversali sulla gestione e valorizzazioe dei beni culturali anche come ‘compositori’ di paesaggio, soprattutto grazie all'ampliamento delle convezioni che offrono un coerente quadro istituzionale.

22 ottobre 2020
Il Comitato di indirizzo si riunisce per esaminare la proposta di riforma del Corso di laurea messa a punto dal Consiglio di Corso e l'approva con alcuni suggerimenti e indicazioni che sono stati poi osservati nella strutturazione definitiva del progetto. In allegato il verbale della riunione.

5 maggio 2020
A seguito della costituzione del nuovo Consiglio di Corso di Beni artistici e dello spettacolo - non più unificato con quello della Laurea magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo - si è ritenuto opportuno istituire un nuovo comitato di indirizzo costituito da alcune delle principali forze sociali attive sul territorio in ambito artistico-museale, musicale, teatrale, biblioteconomico e del restauro:

Elisabetta Fadda, (Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo, Università di Parma)
Elena Ghidini (Archivio Gonzaga, Novellara - Re)
Pietro Livi (Frati&Livi, Castel Maggiore - Bo)
Federica Maestri (Lenz Fondazione, Parma)
Barbara Minghetti (Teatro Regio, Parma)
Sara Pinelli (Davines s.p.a., Parma)
Flora Raffa (Comune di Parma, Settore Cultura Giovani e Sviluppo strategico del territorio)
Stefano Roffi (Fondazione Magnani Rocca, Mamiano - Pr)
Paolo Russo (Presidente del Corso di Beni artistici, librari e dello spettacolo, Università di Parma, presidente)
Antonella Salvi (Istituto per i Beni culturali, Bologna)
Francesca Sandrini (Fondazione Glauco Lombardi, Parma)
Margherita Sani (Istituto per i Beni culturali, Bologna)
Silvia Simeti (Arché Restauri s.n.c, Parma)
Graziano Tonelli (Archivio di Stato, Parma)
Alberto Triola (Fondazione Toscanini, Parma)
Mario Turci (Fondazione Museo Ettore Guatelli, Collecchio - Pr)
Federica Veratelli (Presidente vicario del Corso di Beni artistici, librari e dello spettacolo, Università di Parma, segretaria)

La riunione costitutiva si è tenuta l'11 febbraio 2020 nelle modalità riportate nel verbale qui allegato. Dovevano poi seguire incontri tra il presidente e i membri del Comitato che non erano potuti intervenire alla riunione costitutiva. Il primo di questi incontri si è tenuto con i rappresentanti dell'IBC della Emilia Romagna, quelli successivi si sono dovuti interrompere per il lock down sopraggiunto per l'emergenza Covid-19: riprenderanno non appena l'emergenza sanitaria lo consentirà.

14 giugno 2019
Ai fini della rimodulazione del corso (in ottemperanza alla Rett. Prot. N. 95639 (tit. III Cl. 2) del 19 ottobre 2015) sono state consultate le seguenti parti sociali (appartenenti a istituzioni storicamente radicate nel territorio parmense o emiliano, e appartenenti a istituzioni di valenza nazionale ed internazionale delle regioni immediatamente limitrofe). Si è ritenuto opportuno concentrare l'attenzione su Musei, Teatri, Fondazioni storiche e artistiche, Soprintendenze, Uffici culturali dei Musei diocesani, da sempre associati ad una formazione umanistica e storico artistica di base e alla tutela e promozione dei Beni culturali e delle arti performative, e dall'altro valorizzare l'esperienza del tirocinio formativo degli studenti, quale vero raccordo con il mondo del lavoro gestito direttamente dai suoi organi.

Le istituzioni che sono state incontrate rientrano infatti nelle tipologie di enti che accolgono circa 3/4 dei tirocinanti del CdS di Beni artistici e dello spettacolo .
Per la nuova offerta sono state consultate le seguenti parti sociali (vedi pdf in allegato):
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Pisa e Livorno;
Galleria degli Uffizi, Firenze;

Museo degli Argenti di Palazzo Pitti, Firenze
Polo museale dell'Emilia Romagna;
Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Fidenza;
Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Piacenza-Bobbio;
Fabbriceria del Duomo di Parma;
Galleria Estense, Modena
Musei Civici di Modena, Modena
Società Storica Viadanese, Viadana;
Museo Diotti, Casalmaggiore;
Teatro due, Parma
Teatro delle Briciole, Solares Fondazione delle Arti, Parma
Teatro Lenz Fondazione, Parma
Museo Ettore Guatelli
Complesso Museale della Pilotta
SISCA (Società italiana Storici e critici d'arte)

Link : https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale ultimo Comitato di indirizzo

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico dei musei e professioni assimilate

funzione in un contesto di lavoro:
Il profilo professionale del laureato è quello del tecnico e operatore dei beni culturali che opera e si inserisce, con la propria formazione, le proprie inclinazioni e le proprie competenze, nell'ambito del cultural heritage, ovvero un vero e proprio "mosaico di espressioni culturali e creative" sia materiali che immateriali, come indicato dalle linee guida della Commissione Europea per la sua valorizzazione. L'ambito museale si presenta dunque particolarmente ampio e, proprio per questo, presenta, allo stesso modo, varie applicazioni professionali tra cui quelle figure di tecnici e operatori altamente specializzati con competenze diversificate, come richiesto dal mercato del lavoro nel settore sia pubblico che privato. Con attenzione per questi profili professionali il corso di laurea prepara a tutte quelle attività associate alla figura del funzionario nelle istituzioni pubbliche e private (musei pubblici o aziendali, soprintendenze, fondazioni, gallerie d'arte, aziende, organizzazioni e associazioni) volte alla catalogazione, conservazione, tutela, consultazione, promozione, divulgazione e didattica del patrimonio culturale, anche in particolari ambiti territoriali, tra cui si segnalano in particolare i seguenti da svolgersi sotto la guida delle figure apicali preposte:
• catalogare, schedare e descrivere opere d'arte, oggetti di vario genere, fossili, utensili, esemplari e manufatti artistici e musicali di varia natura;
• predisporre gli stessi nell'ambito della loro esposizione in percorsi museali permanenti e mostre temporanee;
• aggiornare i contenuti, sia cartacei che multimediali, che riguardano le collezioni compresi piattaforme e profili social, attraverso anche le strategie innovative di storytelling e altre attività nell’ambito della comunicazione museale;
• assistere nelle attività di ampliamento delle collezioni mediante acquisizioni;
• svolgere attività editoriale per il museo sia di carattere scientifico che divulgativo;
• svolgere attività progettuale per concorrere a bandi o a call per l'assegnazione di finanziamenti preposti alla valorizzazione delle collezioni;

• organizzare convegni, conferenze e altre attività culturali legate alla valorizzazione e promozione delle collezioni museali;
• organizzare visite guidate e itinerari presso strutture museali private e pubbliche o all'interno di complessi monumentali e paesaggistici, illustrandone le particolarità storiche, artistiche e naturalistiche;
• progettare e proporre itinerari, laboratori e progetti culturali alle scuole nell'ambito della didattica museale.

competenze associate alla funzione:
Per tutte queste attività professionali comprese nell'ambito delle professioni tecniche dei servizi culturali al cittadino (ISTAT n. 3.4.4) è necessario possedere
- una buona capacità di padroneggiare la lingua italiana scritta con conoscenza del lessico a livello specialistico nei vari ambiti del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale;
- la capacità di muoversi con consapevolezza nelle discipline caratterizzanti alle quali i beni culturali afferiscono, quali la storia dell'arte e dell'architettura, del cinema, della televisione, della radio, del teatro e della musica, della biblioteconomia, indagate nei loro contesti storici, estetici, antropologici e geografici;
- la capacità di esprimersi in altra lingua importante per il settore del patrimonio culturale (inglese o francese) con livello almeno B1;
- la capacità di orientarsi nella legislazione che regola la tutela dei beni culturali con una particolare attenzione per la loro provenienza;
- la capacità di gestire le tecniche di catalogazione e archiviazione anche mediante le nuove tecnologie, negli ambiti emergenti delle Digital Humanities.

sbocchi occupazionali:
Tecnici dei musei e professioni assimilate.
L'accesso a posizioni presso gli enti pubblici, sia nazionali che internazionali, è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, al quale il laureato potrà accedere solo dopo aver completato il percorso di studi richiesto o il concorso previsto.

Assistente o tecnico delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:
L'ambito delle biblioteche e degli archivi, sia nel settore pubblico che in quello privato, richiede figure di tecnici ed operatori culturali altamente specializzati e con competenze diversificate. Con attenzione per questi profili professionali il corso di laurea prepara a tutte quelle attività associate alla figura dell'assistente/tecnico bibliotecario nelle istituzioni pubbliche e private (musei pubblici o aziendali, soprintendenze, biblioteche, archivi, fondazioni, gallerie d'arte, aziende, organizzazioni e associazioni) volte alla catalogazione, conservazione, tutela, consultazione, promozione, divulgazione e didattica del patrimonio culturale, in particolare quello librario e archivistico, anche in particolari ambiti territoriali, tra cui si segnalano in particolare i seguenti da svolgersi sotto la guida delle figure apicali preposte:
• ordinano, classificano e organizzano collezioni di libri o documenti;
• catalogano e sistemano i libri e i documenti nei locali preposti e monitorano il loro stato di conservazione;
• si occupano delle campagne di acquisto per l'eventuale ampliamento delle collezioni;
• si occupano dei servizi di prestito e consultazione per i lettori e gli utenti;
• seguono e consigliano i lettori e gli utenti nell'uso di cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzati biblioteche e archivi e li assistono nelle ricerche;
• si occupano della valorizzazione dei patrimoni librari e archivistici attraverso l'organizzazione di conferenze e altre attività culturali di promozione o il costante aggiornamento degli strumenti di valorizzazione digitale (piattaforme e profili social e aggiornamento dei loro contenuti anche attraverso strategie innovative di storytelling) e altre attività nell'ambito della comunicazione e divulgazione culturale;
• svolgono attività progettuale per concorrere a bandi o a call per l'assegnazione di finanziamenti preposti alla valorizzazione delle collezioni.

competenze associate alla funzione:
Per tutte queste attività professionali comprese nell'ambito delle professioni tecniche dei servizi culturali al cittadino (ISTAT n. 3.4.4) è necessario possedere

- una buona capacità di padroneggiare la lingua italiana scritta con conoscenza del lessico a livello specialistico nei vari ambiti del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale;
- la capacità di muoversi con consapevolezza nelle discipline caratterizzanti alle quali i beni culturali afferiscono, quali la storia dell'arte e dell'architettura, del cinema, della televisione, della radio, del teatro e della musica, della biblioteconomia, indagate nei loro contesti storici, estetici, antropologici e geografici;
- la capacità di esprimersi in altra lingua importante per il settore del patrimonio culturale (inglese o francese) con livello almeno B1;
- la capacità di orientarsi nella legislazione che regola la tutela dei beni culturali con una particolare attenzione per la loro provenienza;
- la capacità di gestire le tecniche di catalogazione e archiviazione anche mediante le nuove tecnologie, negli ambiti emergenti delle Digital Humanities.

sbocchi occupazionali:
Assistenti o tecnici delle biblioteche.
L'accesso a posizioni presso gli enti pubblici, sia nazionali che internazionali, è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali, al quale il laureato potrà accedere solo dopo aver completato il percorso di studi richiesto o il concorso previsto.

Tecnico dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica, musicale e teatrale

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati potranno svolgere attività di redazione, produzione, progettazione, supporto nella creazione e nell'aggiornamento di contenuti, anche multimediali, in relazione a produzioni radiofoniche, televisive, cinematografiche e musicali, presso fondazioni, compagnie teatrali, teatri stabili, case di produzioni radiofoniche, televisive e cinematografiche, gruppi editoriali, festival e rassegne musicali e cinematografiche. Rispetto alle funzioni legate alla implementazione di palinsesti e dei programmi multimediali, radiotelevisivi e alla produzione teatrale, radiofonica e cinematografica presso fondazioni, compagnie teatrali, teatri stabili, case di produzioni radiofoniche, televisive e cinematografiche, gruppi editoriali, festival e rassegne il corso di laurea prepara allo svolgimento di una serie di attività, in collaborazione con colleghi e superiori (addetti al montaggio, tecnici audio, registi, direttori artistici, editori), tra cui si segnalano:
• redazione di rapporti o note sulle lavorazioni svolte o da eseguire
• preparazione del palinsesto
• spoglio dei copioni
• ideazione di nuovi programmi
• creazione e all'aggiornamento di produzioni, progettazioni, e contenuti multimediali, radiofonici, televisivi, cinematografici e musicali
• gestione ed aggiornamento di contenuti di siti web e profili social.
Inoltre, le professioni classificate in questa categoria organizzano e seguono le attività connesse all'implementazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi ed alla produzione teatrale e cinematografica (segretario/a di produzione e di redazione, addetto/a alla programmazione al palinsesto, assistente ai programmi televisivi, assistente al produttore cinematografico, assistente di scena cine tv, coordinatore televideo, ottimizzatore-coordinatore tv, programmista, realizzatore di produzioni televisive, segretario di edizione).

competenze associate alla funzione:
Per questi profili professionali compresi nell'ambito delle professioni tecniche dei servizi ricreativi per il cittadino (ISTAT n. 3.4.3) è necessario possedere
- una buona capacità di padroneggiare la lingua italiana scritta con conoscenza del lessico a livello specialistico nei vari ambiti del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale;
- la capacità di muoversi con consapevolezza nelle discipline caratterizzanti alle quali i beni culturali afferiscono, quali la storia dell'arte e dell'architettura, del cinema, della televisione, della radio, del teatro e della musica, della biblioteconomia, indagate nei loro contesti storici, estetici, antropologici e geografici;
- la capacità di esprimersi in altra lingua importante per il settore del patrimonio culturale (inglese o francese) con livello almeno B1;
- la capacità di orientarsi nella legislazione che regola la tutela dei beni culturali con una particolare attenzione per la

loro provenienza;
- la capacità di gestire le tecniche di catalogazione e archiviazione anche mediante le nuove tecnologie, negli ambiti emergenti delle Digital Humanities.

sbocchi occupazionali:
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Tecnico dell'organizzazione di fiere, esposizioni, festival, convegni, rassegne ed eventi culturali per istituzioni pubbliche e private

funzione in un contesto di lavoro:
Rispetto alle funzioni svolte da organizzatori di attività espositive, di convegni e di rassegne culturali nell'ambito della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche in relazione a complessi monumentali o paesaggistici, per le quali sono necessarie specifiche competenze storico-artistiche, archivistico-librarie, cinematografiche, teatrali e musicali, sia in ambito pubblico che privato, il corso di laurea prepara a:
• predisporre il programma di convegni e rassegne culturali;
• collaborare alla definizione di percorsi espositivi;
• collaborare alle operazioni di allestimento espositivo;
• organizzare la fruizione da parte del pubblico garantendo accoglienza, socialità e servizi ai contenuti;
• gestire le iscrizioni e le richieste di partecipazione a convegni;
• curare i rapporti con le istituzioni;
• creare opuscoli o materiali informativi;
• redigere relazioni o rapporti.

competenze associate alla funzione:
Per tutte queste attività professionali comprese nell'ambito delle professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate (ISTAT n. 3.4.1) è necessario possedere
- una buona capacità di padroneggiare la lingua italiana scritta con conoscenza del lessico a livello specialistico nei vari ambiti del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale;
- la capacità di muoversi con consapevolezza nelle discipline caratterizzanti alle quali i beni culturali afferiscono, quali la storia dell'arte e dell'architettura, del cinema, della televisione, della radio, del teatro e della musica, della biblioteconomia, indagate nei loro contesti storici, estetici, antropologici e geografici;
- la capacità di esprimersi in altra lingua importante per il settore del patrimonio culturale (inglese o francese) con livello almeno B1;
- la capacità di orientarsi nella legislazione che regola la tutela dei beni culturali con una particolare attenzione per la loro provenienza;
- la capacità di gestire le tecniche di catalogazione e archiviazione anche mediante le nuove tecnologie, negli ambiti emergenti delle Digital Humanities.

sbocchi occupazionali:
Tecnici dell'organizzazione di fiere, esposizioni ed eventi culturali
Tecnici dell'organizzazione di convegni e ricevimenti

Guida turistica ed accompagnatore specializzato

funzione in un contesto di lavoro:
Le professioni comprese in questa unità codificata dall'ISTAT (n. 3.4.1.5) si occupano:
• della ricettività dei flussi turistici;
• vendono viaggi e soggiorni organizzati;
• intrattengono i turisti con manifestazioni e performance ricreative;
• li accompagnano nei viaggi garantendo la fornitura e il funzionamento dei servizi acquistati;
• li guidano in escursioni turistiche, naturalistiche e sportive;
• si occupano della creazione di contenuti per i pacchetti turistici e ne curano tutti gli aspetti.
In particolare, la guida turistica accompagna i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai

partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di opere d'arte, di itinerari paesaggistici, architettonici e di luoghi di interesse storico-artistico o di particolari locations di interesse storico, anche nell'ambito del cineturismo o del turismo musicale.

competenze associate alla funzione:
Per tutte queste attività professionali comprese nell'ambito delle professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate (ISTAT n. 3.4.1) è necessario possedere
- una buona capacità di padroneggiare la lingua italiana scritta con conoscenza del lessico a livello specialistico nei vari ambiti del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale;
- la capacità di muoversi con consapevolezza nelle discipline caratterizzanti alle quali i beni culturali afferiscono, quali la storia dell'arte e dell'architettura, del cinema, della televisione, della radio, del teatro e della musica, della biblioteconomia, indagate nei loro contesti storici, estetici, antropologici e geografici;
- la capacità di esprimersi in altra lingua importante per il settore del patrimonio culturale (inglese o francese) con livello almeno B1;
- la capacità di orientarsi nella legislazione che regola la tutela dei beni culturali con una particolare attenzione per la loro provenienza;
- la capacità di gestire le tecniche di catalogazione e archiviazione anche mediante le nuove tecnologie, negli ambiti emergenti delle Digital Humanities.

sbocchi occupazionali:
Guide accompagnatori specializzati.
Guide turistiche.
La professione di Guida turistica è disciplinata dal Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2015, e si consegue dopo la laurea e l'abilitazione regionale (art. 4 del D.M..11/12/2015), attraverso la quale è possibile essere inseriti nell'elenco nazionale delle guide turistiche nei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico, curato dal Ministero dei beni e delle attività culturali (fonte: https://www.turismo.beniculturali.it/operatori/professioni-turistiche).

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
3. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
4. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
5. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

25/01/2021

Per essere ammessi al Corso di laurea in Beni artistici, librari e dello spettacolo occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti dai competenti organi dell'Università. È richiesto inoltre il possesso delle conoscenze di base acquisite di

norma nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle materie di cultura generale (storia, geografia, lingua e letteratura italiana, conoscenza di una lingua dell'Unione Europea); è richiesta la comprensione, l'uso dell'italiano scritto e parlato ad un livello medio-alto, con possesso di un lessico ampio; è richiesta la capacità di elaborazione di un testo scritto (cioè capacità di comprendere e interpretare testi in lingua italiana e di esprimersi in modo sufficientemente corretto in lingua italiana e dimostrare capacità logico-argomentative di livello più che elementare). La verifica del possesso di queste conoscenze, e l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, si svolgono secondo le modalità indicate nel Regolamento del corso.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

03/06/2022

Non sono previsti requisti di ammissione oltre ad un Diploma di scuola superiore o titolo equipollente. Le conoscenze specificate nel precedente Quadro A3.a vengono però verificate con un test, configurato come un esercizio di sintesi e comprensione di un testo critico; il test (che viene corretto attentamente dai docenti) ha valore di feed-back e valutazione del livello di competenza dello studente e non costituisce sbarramento alla iscrizione al corso, né ai singoli esami. Generalmente, al test il CdS fa precedere un corso propedeutico espressamente rivolto alle matricole e volto ad insegnare cosa e come si studia all'Università, in cosa consiste la lettura critica dei testi e delle immagini, come si arriva all'autonomia dello studio e della ricerca.
Il test è fissato all'inizio di ogni anno accademico nella data indicata dal Manifesto degli Studi di Dipartimento. Un secondo test, destinato agli studenti che si sono iscritti in una data successiva e a coloro che per documentati motivi non hanno potuto partecipare alla prima prova, si svolge in una data, ugualmente specificata nel Manifesto degli Studi, compresa nell'intervallo fra i due semestri del primo anno di corso.
Nel caso in cui la prova d'ingresso riveli carenze nelle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea, lo studente deve seguire il corso IDEA attivato dal Dipartimento per la lingua italiana. In caso di assenza al corso IDEA o per quegli studenti che non si fossero presentati alla Verifica della preparazione in ingresso, i debiti saranno sanati con una prova apposita inclusa nell'esame di Letteratura italiana.
Lo studente in ingresso proveniente da altro Corso di laurea o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi o già in possesso di un titolo di laurea non è soggetto all'obbligo di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Link : https://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/02/2021

Il corso di laurea intende formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti, estremamente diversificati, del patrimonio culturale, caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozioni dei beni culturali.
Avendo ben presente la ricchezza che il patrimonio culturale materiale e immateriale apporta alla vita individuale dei cittadini e a quella delle generazioni future – compreso il settore culturale e creativo in termini anche di rilancio per il capitale sociale europeo – il corso di laurea mira a formare tecnici e funzionari nel campo della archiviazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, con particolare riguardo alla loro natura in termini locali e globali. A tal

scopo il corso fornisce una solida formazione di base ed un adeguato spettro di conoscenze in tre settori specifici del patrimonio culturale – quello storico-artistico, quello archivistico-librario, quello cinematografico, teatrale e musicale – da applicare con competenza e professionalità in base alla tipologia dei beni culturali che il laureato si troverà a curare, gestire e promuovere.
Il percorso formativo triennale intende far acquisire allo studente il livello di conoscenza teorica e tecnica necessaria ad operare su più livelli negli ambiti disciplinari caratterizzanti. Saranno acquisite solide conoscenze di base e un'adeguata capacità di comprensione nell'ambito della lingua e letteratura italiana e della sua storia, nelle discipline geografiche e antropologiche, nelle discipline storiche dell'età medievale, moderna e contemporanea. Lo studente acquisirà poi conoscenze e competenze specifiche nelle discipline caratterizzanti: potrà indirizzare i propri studi ad un ambito specifico senza però perdere l'opportunità di una formazione trasversale e interdisciplinare tra le diverse espressioni artistiche materiali e immateriali. Nell'ambito storico-artistico avrà almeno una propedeuticità introduttiva al primo anno. Nell'ambito delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali, lo studente avrà la possibilità di approfondire la storia e la critica del cinema, della fotografia, della televisione e della radio, la storia del teatro e delle discipline dello spettacolo, la musicologia e la storia della musica. Altre attività mirano a sviluppare una adeguata conoscenza dei metodi di catalogazione in ambito archivistico-biblioteconomico, mentre discipline caratterizzanti forniranno l'adeguata conoscenza dei criteri e delle tecniche di tutela, gestione, conservazione e legislazione dei beni culturali applicate ai diversi ambiti. Integrano tali conoscenze lo studio di settori affini: un punto di vista teorico ed estetico, tecnico materiale, contestuale come la storia dell'architettura necessaria per chi si occupa di teatralità che non può prescindere dai suoi spazi e filologia necessaria a chi si occupa di risorse bibliografiche per apprezzarne il contenuto.
Il corso di laurea struttura le attività didattiche su base semestrale, tramite lezioni frontali ed esercitazioni; è prevista inoltre la possibilità di attivare laboratori, visite guidate e attività seminariali. È inserito infine un congruo numero di CFU per tirocini o stage, svolti in particolare in vista degli sbocchi professionalizzanti.
Alcuni insegnamenti si avvalgono di una metodologia di erogazione della didattica blended, che prevede l'integrazione fra modalità di didattica in presenza e a distanza e, tramite un'apposita piattaforma per l'e-learning, consente la gestione di attività didattiche sia in sincrono con le lezioni tradizionali sia in modalità differita. Tali attività possono articolarsi in:
- lezioni multimediali realizzate con strumenti avanzati di didattica a distanza, con la possibilità di attività di lavoro interattivo da realizzare con gli studenti (autovalutazioni e test di autoapprendimento, ecc.);
- sistemi di comunicazione interattiva fra gli studenti e fra docenti e studenti;
- orari di ricevimento studenti anche in modalità on-line.
Questa modalità di erogazione permette di offrire a studenti che dovessero aver bisogno di una alternativa provvisoria alla modalità presenziale di seguire le lezioni. Inoltre, ci si attendono risultati formativi rilevanti dall'opportunità che l'e-learning offre di interazione tra pari e con il docente in aggiunta alle ore delle lezioni canoniche.

Durante il percorso formativo lo studente acquisisce, inoltre, le conoscenze necessarie per un livello accettabile di inglese o francese (B1), e mette alla prova le proprie capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso tirocini formativi scelti in base alle proprie inclinazioni, in Italia e all'estero mediante le borse messe a disposizione dal programma Erasmus+ SMT.
La prova finale comprende anche il certificato di frequenza dei due moduli online Infopatente e Bibliopatente forniti dal Laboratorio per le competenze digitali (DigiLab) del Dipartimento in linea con le direttrici del piano ministeriale della nuova Strategia Nazionale per le Competenze Digitali che garantiscono le competenze informative per mettere gli studenti in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

QUADRO A4.b.1	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	Nello specifico le attività del corso mirano a sviluppare un'adeguata conoscenza complessiva delle nozioni di base della storia del patrimonio culturale materiale e immateriale in Italia e in Europa, dall'età medievale a quella contemporanea, attraverso l'insegnamento di discipline caratterizzanti, quali la storia dell'arte e dell'architettura, del cinema, della televisione, della radio, del teatro e della musica, della biblioteconomia, indagate nei loro contesti storici, estetici, antropologici e geografici. Tali obiettivi saranno raggiunti grazie all'integrazione degli insegnamenti di ambito linguistico-letterario, storico e geografico antropologico con quelli delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari,demoetnoantropologici e ambientali, verificati in esami di profitto orali e/o scritti. Il laureato saprà dunque comprendere un fenomeno artistico di qualunque natura, collocarlo nella sua epoca e nella cultura che lo ha prodotto, ma soprattutto saprà individuare la sua efficacia e importanza nel mondo contemporaneo. Saprà dunque mettere in relazione la storia dell'arte materiale e immateriale con la coscienza e l'identità di oggi. L'idoneità B1 di un'altra lingua utilizzata nel settore del patrimonio culturale (inglese o francese) lo metterà in grado di interagire con le sollecitazioni internazionali di un settore sempre più integrato a livello europeo. Grazie anche alle discipline impartite negli ambiti di Legislazione e gestione dei beni culturali e alle discipline integative, ciascuna verificata con esame conclusivo, al laureato viene inoltre fornita una conoscenza di base della legislazione che regola la tutela dei beni culturali con una particolare attenzione per la loro provenienza, e delle relative metodologie di analisi, la loro archiviazione e catalogazione, la loro conservazione, tutela, progettazione e promozione, sulla base di una formazione umanistica adeguatamente strutturata e integrata all'uso delle nuove tecnologie negli ambiti emergenti connessi (Digital Humanities, Big Data, Social Network), questi ultimi forniti - oltre che da ciascun insegnamento - anche da una delle due parti in cui è articolata la prova finale. Il laureato potrà allora operare proficuamente, mediante un bagaglio sia teorico che tecnico, nell'ambito di istituzioni pubbliche e private (musei pubblici o aziendali, soprintendenze, biblioteche, archivi, fondazioni, gallerie d'arte, aziende, organizzazioni e associazioni) deputate alla catalogazione, conservazione, tutela, consultazione, promozione, divulgazione e didattica del patrimonio culturale, anche in particolari ambiti territoriali, o volte alla progettazione di iniziative, attività ed eventi (esposizioni e allestimenti, rassegne, festival, convegni) per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale anche in relazione a complessi monumentali o paesaggistici, per le quali sono necessarie specifiche competenze storico-artistiche, archivistico-librarie, cinematografiche, teatrali e musicali. Grazie al superamento della prova finale (che richiede l'elaborazione e la discussione di un testo originale) e con particolare riferimento al mercato del lavoro, il laureato saprà svolgere attività di redazione, produzione, progettazione, supporto nella creazione e nell'aggiornamento di contenuti, anche multimediali, anche in relazione a produzioni radiofoniche, televisive, cinematografiche e musicali, presso fondazioni, compagnie teatrali, teatri stabili, case di produzioni radiofoniche, televisive e cinematografiche, gruppi editoriali, festival e rassegne. Il superamento del tirocinio formativo - con relazione conclusiva - garantisce che il laureato si sia misurato con le dinamiche specifiche degli ambienti di lavoro e abbia imparato a declinare le proprie conoscenze con flessibilità in contesti specifici: alla formazione nel lavoro di gruppo e in contesto relazionale provvede anche l'eventuale attivazione di seminari e laboratori.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Tramite la riflessione critica sulla bibliografia suggerita dal singolo docente per lo studio individuale, sollecitata dalle attività di didattica frontale in aula, ed eventualmente in modalità BLENDED, il laureato sarà in grado, applicando le conoscenze e la comprensione acquisite e avvalendosi della strumentazione bibliografica di base: • di analizzare dal punto di vista linguistico, filologico, stilistico-formale e socio-comunicativo testi letterari, anche complessi, in lingua italiana, e analizzare attraverso molteplici punti di vista testi letterari latini; • di acquisire piena consapevolezza dell'importanza, della varietà e della ricchezza del patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico; • di collocare i principali attori della produzione artistica (artisti, musicisti, drammaturghi, registi, ecc.) e le principali opere artistiche (dipinti, monumenti, ma anche opere teatrali, musicali, cinematografiche, ecc.) nel loro più ampio contesto storico e culturale, operando anche gli opportuni collegamenti interdisciplinari fra la storia delle varie espressioni artistiche, che hanno contribuito e contribuiscono alla creazione e implementazione del patrimonio culturale, gli eventi storici, culturali e politici; • di saper riconoscere, attribuire, analizzare, catalogare e descrivere un'opera d'arte, teatrale, musicale e cinematografica • di apprezzare il valore culturale del patrimonio librario sia nella sua materialità, sia come condensato di pratiche sociali e di trasmissione di pensiero. Lo strumento didattico è la lezione frontale in aula, o erogata in modalità BLENDED, e, secondo le necessità, accompagnata da esercitazioni, laboratori, seminari e visite guidate. La valutazione delle capacità si effettua sia contestualmente a queste attività, mediante eventuali prove realizzate in itinere, sia negli esami orali e/o scritti. Sostenendo la prova finale, lo studente del corso applica la conoscenza e la comprensione acquisita nel percorso formativo alla preparazione di un elaborato scritto su un argomento preferibilmente circoscritto in cui dà prova: • della capacità di organizzare e gestire il lavoro di stesura della tesi in autonomia; • di reperire, classificare e analizzare le fonti e la strumentazione bibliografica specifici relativi a quell'argomento; • di essere in grado di produrre un elaborato anche dai tratti originali ma corretto dal punto di vista linguistico e argomentativo; • di essere in grado di realizzare un testo dal carattere compilativo/curriculare o di ricerca e con finalità dimostrative.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area letteraria, filologica e filosofica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti a quest'area svolgono diverse funzioni nel corso, in particolare quella di dotare lo studente

di una conoscenza di base della storia della letteratura latina ed italiana; aiutarlo ad acquisire una comprensione critica approfondita della struttura formale e sostanziale del testo e del lessico attraverso lo studio delle metodologie e l'analisi delle tecniche della comunicazione letteraria di varie epoche. Infine, l'ambito delle discipline filosofiche che si occupa dell'importanza dei Beni culturali da un punto di vista teorico, fornirà allo studente i primi elementi per un approccio estetico allo studio del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio dei testi letterari e filosofici individuati nell'ambito dei corsi consentirà allo studente di costruire un ampio quadro di riferimento che completa la dimensione letteraria, linguistico-lessicale e teorica degli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di laurea. In particolare, lo studio delle metodologie e l'analisi delle tecniche della comunicazione letteraria produrranno la comprensione della struttura, dei contenuti e del lessico dei testi letterari e filosofici esaminati. Queste conoscenze, unitamente alla pratica nell'ambito delle esercitazioni intermedie e delle prove finali di ogni insegnamento, conferiranno una comprensione e una abilità di scrittura idonee alla produzione autonoma di contenuti informativi di vario genere, che lo studente saprà applicare, in seguito, anche all'ambito dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA LATINA url

Area storica, geografica, antropologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area costituiscono un presupposto fondamentale per l'approccio allo studio del patrimonio culturale in senso più ampio. Al termine del percorso lo studente sarà in grado di muoversi con maggiore consapevolezza in un ampio quadro storico di riferimento, che va dall'età medievale fino a quella contemporanea, mediante l'approfondimento della metodologia storica e con particolare attenzione alle trasformazioni del territorio, all'importanza e la varietà del patrimonio paesaggistico ed antropologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito le metodologie storiografiche per contestualizzare le principali vicende storiche all'interno del quadro di riferimento della storia politica, sociale e culturale europea; acquisirà conoscenze e capacità di comprensione utili all'analisi critica dei principali problemi geografici locali e globali anche in una prospettiva didattica e comunicativa; acquisirà le nozioni e gli strumenti di base dell'antropologia culturale, sviluppando conoscenze e competenze nel settore del patrimonio materiale ed immateriale, con particolare riguardo all'antropologia museale. Lo studente sarà inoltre in grado di analizzare e interpretare le fonti storiche e geografiche e le testimonianze etnografiche e antropologiche e di applicare tali competenze alla storia del patrimonio materiale e immateriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA CULTURALE url
GEOGRAFIA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url

Area per il patrimonio artistico

Conoscenza e comprensione

Le discipline comprese in quest'area mirano a far conseguire allo studente una solida conoscenza della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, delle sue vicende e dei suoi protagonisti, con una particolare attenzione alle diverse tipologie di beni artistici. Oltre ai principali strumenti di indagine per l'analisi delle opere d'arte e una conoscenza adeguata delle principali metodologie di approccio critico alle stesse, gli insegnamenti di quest'area forniranno allo studente le conoscenze per affrontare lo studio delle fonti necessarie alla loro corretta lettura e contestualizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di analizzare e contestualizzare, nei tempi, nei luoghi e in contesti culturali specifici, le opere d'arte, di comprendere il sistema sociale e culturale che sottende alla loro creazione assieme alle specificità proprie delle differenti espressioni artistiche, tenendo conto delle conoscenze e competenze acquisite nelle altre aree disciplinari di apprendimento. Allo studente, verranno inoltre forniti gli strumenti per sviluppare le conoscenze e le capacità di comprensione dell'istituzione museale, dei suoi significati, del suo ruolo sociale e delle sue funzioni essenziali (conservativa, scientifica, didattica) attraverso lo studio della storia del collezionismo. Lo studente, infine, sarà in grado di orientarsi nel dibattito critico e storiografico specifico relativo a tutte le discipline per il patrimonio artistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA DELLA FOTOGRAFIA *(modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url

Area per il patrimonio cinematografico, teatrale e musicale

Conoscenza e comprensione

Le discipline che afferiscono a quest'area mirano a far conseguire allo studente una solida conoscenza della storia del teatro e dello spettacolo dal medioevo alla contemporaneità, della storia della musica, con particolare riferimento alla drammaturgia musicale, e della storia e della critica del cinema come della storia della televisione e della radio. Lo studente acquisirà gli strumenti per comprendere la specificità di ognuna di queste forme di espressione artistica, sia al fine di comprenderne i differenti linguaggi, sia per inserire rappresentazioni e testi teatrali, operistici e cinematografici, televisivi e radiofonici nei rispettivi contesti culturali di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di analizzare e contestualizzare, nei tempi, nei luoghi e in contesti culturali specifici, le opere, di comprendere il sistema sociale e culturale che sottende alla loro creazione assieme alle specificità delle differenti modalità di messa in scena e di costruzione del racconto teatrale, musicale e cinematografico, tenendo conto delle conoscenze e competenze acquisite nelle altre aree disciplinari di apprendimento. Allo studente, verranno inoltre forniti gli strumenti per sviluppare le conoscenze e le capacità di comprensione della storia e dell'architettura dei luoghi e degli edifici teatrali e musicali, del loro ruolo sociale e delle loro funzioni essenziali. Lo studente, infine, sarà in grado di orientarsi nel dibattito critico e storiografico specifico relativo a tutte le discipline per il patrimonio cinematografico, teatrale e musicale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti

Chiudi Insegnamenti
ARTI PERFORMATIVE E MEMORIA CULTURALE url
CINEMA, RADIO E TELEVISIONE INTEGR. url
DRAMMATURGIA MUSICALE *(modulo di STORIA DELLA MUSICA INTEGR.)* url
IL TEATRO CONTEMPORANEO url
IL TEATRO NELLA STORIA *(modulo di STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (INTEGR.))* url
ISTITUZIONI DI STORIA DELLA MUSICA E PATRIMONIO MUSICALE url
STORIA DEGLI EDIFICI TEATRALI url
STORIA DEL CINEMA ITALIANO *(modulo di CINEMA, RADIO E TELEVISIONE INTEGR.)* url
STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (INTEGR.) url
STORIA DELLA MUSICA INTEGR. url
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA *(modulo di STORIA DELLA MUSICA INTEGR.)* url
STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE url
STORIA E CRITICA DEL CINEMA INTEGR. url

Area della conservazione e tutela del patrimonio culturale

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente del corso gli strumenti di base per la conservazione e la tutela dei beni culturali e la loro corretta gestione. Lo studente acquisirà le conoscenze e la comprensione della nozione di bene culturale, delle sue varie tipologie e della sua condizione giuridica in rapporto al complesso sistema legislativo attuale di gestione e protezione del patrimonio culturale. Altri insegnamenti di approccio più scientifico e professionalizzante, forniranno allo studente le conoscenze essenziali per lo studio dei materiali utilizzati per la realizzazione di determinati beni artistici, delle tecniche di indagine fisico-chimica per la loro corretta identificazione, datazione, provenienza fino alle tecniche di intervento conservativo previste per gli stessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono fondamentali per permettere allo studente di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nelle altre aree disciplinari di cui è composto il corso: alle attività di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in ambito regionale e statale. Grazie a questi insegnamenti lo studente sarà in grado di identificare un bene culturale, datarlo, indicarne la provenienza, procedere ad una diagnosi del suo stato di conservazione, suggerire le tecniche di intervento più adeguate alla sua valorizzazione, con attenzione alla sua condizione giuridica in rapporto al sistema legislativo che sottende alla sua protezione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DI OPERE PITTORICHE url
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
MATERIALI E TECNICHE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI url
MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO url
STORIA DELLA PROVENIENZA DELLE OPERE D'ARTE *(modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO INTEGR.)* url

Area per il patrimonio archivistico-librario

Conoscenza e comprensione

Le discipline per il patrimonio archivistico-librario illustrano allo studente le varie metodologie di inventariazione, organizzazione e catalogazione del patrimonio librario, acquisendo in questo modo la conoscenza di base necessaria al trattamento, anche digitale, di queste specifiche collezioni di beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con una particolare attenzione sia per il patrimonio archivistico librario antico che per quello contemporaneo, gli insegnamenti di quest'area forniscono allo studente adeguate conoscenze in merito agli elementi che caratterizzano la bibliografia, la biblioteconomia, l'archivistica, con particolare attenzione all'organizzazione dei luoghi preposti alla conservazione dei beni librari e archivistici e all'evoluzione delle tecnologie del loro trattamento. L'intervento di specialisti del settore (bibliotecari, archivisti) nell'insegnamento di alcune di queste discipline fornirà numerosi esempi di applicazione di carattere professionalizzante.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHIVISTICA *(modulo di BIBLIOGRAFIA E ARCHIVISTICA INTEGR.)* url
BIBLIOGRAFIA *(modulo di BIBLIOGRAFIA E ARCHIVISTICA INTEGR.)* url
BIBLIOGRAFIA E ARCHIVISTICA INTEGR. url
BIBLIOTECONOMIA url
INFORMATICA DEL TESTO E MATERIALE LIBRARIO ANTICO url

Idoneità di lingua straniera

Conoscenza e comprensione

Completa la formazione dello studente da un punto di vista comunicativo, la conoscenza accettabile di un'altra lingua importante per il patrimonio culturale (livello B1 del QCER – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), scritta e parlata. Lo studente acquisirà le conoscenze necessarie alla comprensione di testi di varia natura e di brevi brani di ascolto relativi alla conversazione quotidiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di produrre in maniera autonoma, sia in forma scritta che parlata, brevi testi in lingua straniera anche di contenuto specialistico, anche in vista di una eventuale esperienza di mobilità internazionale da svolgersi nel triennio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
IDONEITA' DI LINGUA FRANCESE B1 url
IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B1 url

Tirocinio formativo

Conoscenza e comprensione

Grazie al periodo di tirocinio lo studente avrà modo di misurarsi con il mondo del lavoro nell'ambito dei beni culturali acquisendo conoscenze professionalizzanti coerenti con il percorso formativo intrapreso costituito dalle attività didattiche del corso e dalle e attività integrative progettate. Tale momento 'applicativo' di conoscenze permetterà allo studente di 'comprendere' appieno un ambito professionale e verrà svolto in enti pubblici e privati con particolare riferimento agli sbocchi occupazionali, tradizionali e innovativi, del laureato in beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al tirocinio lo studente sperimenterà, in uno specifico ambiente lavorativo, una o più applicazioni delle competenze sia teoriche che pratiche acquisite mediante le discipline impartite nel corso. Questo trasferimento di

competenze costituirà un arricchimento che permetterà allo studente una maggiore comprensione delle dinamiche del settore pubblico e di quello privato nell'approccio al patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

QUADRO A4.c — Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Al termine del percorso di formazione, i laureati dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi in termini di autonomia di giudizio: • acquisire piena autonomia nel riconoscimento dell'importanza, della varietà e della ricchezza del patrimonio culturale materiale e immateriale e paesaggistico; • acquisire piena autonomia nella raccolta dei dati utili allo studio dei beni culturali, con particolare riguardo per la loro diversità e complessità; • comprendere criticamente e valutare concetti e teorie apprese, collocandoli adeguatamente nel contesto storico-culturale di provenienza; • saper autonomamente riconoscere, attribuire, analizzare, catalogare e descrivere un'opera d'arte, teatrale, musicale, cinematografica collocandola adeguatamente nel contesto storico-culturale di produzione. La verifica di tali capacità avverrà nel percorso dello studente nell'ambito dei singoli insegnamenti attraverso le prove orali o scritte previste, presupposti indispensabili per la redazione della prova finale. Durante l'individuazione dell'argomento oggetto della tesi, i laureati saranno in grado di selezionare la bibliografia, le fonti e la documentazione necessarie utili alla formulazione di giudizi autonomi sull'argomento prescelto, mostrando di essere in grado di selezionare e classificare anche da un punto di vista critico quanto raccolto, e di riflettere sui temi storici, culturali e sociali connessi. La verifica del livello di autonomia di giudizio raggiunto avverrà nell'ambito della discussione finale della tesi.	
Abilità comunicative	Al termine del percorso di formazione, i laureati dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi in termini di abilità comunicative: • comprendere e utilizzare con proprietà il linguaggio specifico relativo ai vari ambiti del patrimonio culturale, con i relativi termini tecnici, le definizioni, i differenti stili comunicativi; • saper comunicare verbalmente e in forma scritta attraverso una sufficiente e adeguata padronanza di linguaggio con interlocutori operanti nei vari ambiti del patrimonio culturale; • assumere un proprio ruolo in un gruppo di lavoro interagendo in maniera	

	collaborativa con gli altri membri del gruppo; • elaborare, con linguaggio appropriato e un registro funzionale al destinatario, contenuti relativi ai beni culturali, con particolare riguardo alla loro storia e alle loro specificità, in funzione della loro conoscenza, tutela e valorizzazione; • saper comunicare i risultati di una ricerca tramite la redazione di contenuti, utilizzando il lessico disciplinare e sapendolo adattare, ove necessario, nel caso della comunicazione a scopi divulgativi e didattici; • saper divulgare e promuovere diverse tipologie di beni culturali, modificando il registro comunicativo in funzione di target di pubblico diversi, specialisti e non. Tali abilità comunicative verranno conseguite durante il percorso di studi, attraverso le prove di verifica sia orale che scritta, così come con le esercitazioni in aula previste per i singoli insegnamenti. Queste ultime in particolare consentiranno, in itinere, di verificare le proprietà di linguaggio acquisite, la capacità di comunicare informazioni, idee e ricerche a interlocutori specialisti e non in attività editoriali tradizionali, in quelle finalizzate alla promozione del patrimonio culturale anche in ambito turistico, nella comunicazione televisiva e multimediale e ove, in particolare, si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare. Inoltre, a conclusione del percorso di studio, le abilità comunicative verranno verificate in sede di discussione della tesi di laurea.	
Capacità di apprendimento	Al termine del percorso, i laureati dovranno aver sviluppato le capacità di aggiornare le proprie conoscenze e ampliare la propria formazione nell'ambito delle discipline specifiche legate alle attività di analisi, conservazione, catalogazione, tutela, promozione dei beni culturali, con idonei strumenti, anche e telematici. In particolare: • acquisire gli strumenti teorici e critici necessari ad apprendere, nella loro formazione successiva, nuovi linguaggi e teorie necessari per l'approccio professionale ai vari ambiti del patrimonio culturale, volti in particolare alla sua conoscenza, conservazione, catalogazione, tutela e promozione; • saper declinare le proprie conoscenze in nuovi contesti formativi e divulgativi che la futura professione dovesse presentargli • valutare criticamente la propria esperienza professionale senza rigidità individuando nuove modalità di trasmissione e organizzazione del sapere • individuare fonti informative corrette e scientificamente attendibili per ampliare le proprie conoscenze e riflessioni • Interagire in sinergia con soggetti istituzionali e del mondo della ricerca della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali Tali competenze sono sperimentate e valutate nel corso del tirocinio come occasione per esercitare la capacità di apprendere in specifici contesti. Tali competenze sono necessarie anche per intraprendere gli studi successivi che richiedono un più elevato grado di autonomia, come i corsi di Laurea magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (LM-89), in continuità con il triennio nella classe L-1, ma anche corsi di altre classi di laurea magistrale, erogati da altre università o da accademie di belle arti che includono fra le materie caratterizzanti le discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali oppure master di I livello sempre legati alla gestione amministrativa ed economica e alla valorizzazione del patrimonio culturale in senso più ampio. Le modalità e gli strumenti didattici	

	con cui i risultati attesi vengono verificati sono le lezioni frontali, le esercitazioni, le prove scritte (che prevedono elaborati liberi a tema, oppure redazione di elaborati professionali) e orali.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

08/06/2022

Le attività affini o integrative previste nel Corso di Laurea hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; infatti, in tal senso, sono state previste attività connesse alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, sia sotto l'aspetto materiale sia sotto l'aspetto legato al pensiero e agli ambienti fisici che i beni culturali abitano e in cui sono fruiti. Alcune discipline, soprattutto legate all'orizzonte materiale o filosofico, accomunano i diversi ambiti disciplinari ed hanno la versatilità necessaria per essere declinate nell'ampio spettro dei beni artistici, librari, musicali e di arti dello spettacolo, altre caratterizzano invece i diversi indirizzi di studio.
Per conseguire gli obiettivi formativi preposti, infatti è necessario che la formazione storico artistica sia integrata da conoscenze affini dal punto di vista teorico ed estetico, tecnico materiale e contestuale. Le prime per dare consistenza teorica al valore dei Beni culturali e comprendere i risvolti culturali della trattatistica storica sull'arte, quelle tecnico materiali, carattere più scientifico e professionalizzante, per fornire allo studente le conoscenze essenziali per lo studio dei materiali utilizzati per la realizzazione di determinati beni artistici, delle tecniche di indagine fisico-chimica per la loro corretta identificazione e conservazione, quelle contestuali, infine, come la storia dell'architettura o la filologia sono necessarie per chi si occupa di teatralità (che non può prescindere dai suoi spazi e dalle loro funzioni sociali) o di risorse bibliografiche per apprezzarne il contenuto.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

25/01/2021

La prova finale, alla quale il piano didattico del CdS assegna 6 CFU, è divisa in due parti. Una prima parte riguarda l'acquisizione degli strumenti di ricerca bibliografica nel mondo digitale attraverso i due moduli online Infopatente e Bibliopatente forniti dal Laboratorio per le competenze digitali (DigiLab) del Dipartimento in linea con le direttrici del piano ministeriale della nuova Strategia Nazionale per le Competenze Digitali: i due moduli mettono dunque in grado gli studenti di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica come previste dal profilo ministeriale per la classe delle lauree L-1 (Digital e information literacy, library e reading literacy, communication literacy, copyright education). La seconda parte riguarda la stesura e la discussione di una relazione non inferiore ai 50.000 caratteri scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con un docente degli insegnamenti previsti nel piano di studi.
Nel complesso lo studente deve dimostrare l'acquisizione di una autonoma capacità critica e argomentativa e di una apprezzabile familiarità con gli strumenti di ricerca e il lessico specialistico nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel CdS.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

22/05/2022

L'acquisizone della Infopatente e Bibliopatente nell'arco del triennio viene certificato dallo studente che carica nel sistema l'attestato di frequenza. La stesura e la discussione di una relazione non inferiore ai 50.000 caratteri viene invece seguita dal docente con cui è stata concordata che guida lo studente in tutte le fasi del lavoro (dalla ricerca bibliografica specifica, all'individuazione delle fonti, alla definizione dell'articolazione della trattazione, alla stesura).
E' possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Laurea, previa autorizzazione del Consiglio di Corso; così come è possibile svolgere la relazione in una lingua straniera con il consenso del relatore e l'approvazione del Consiglio di Corso. La composizione della Commissione per la prova finale è determinata dal Regolamento didattico di Ateneo. Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode su consenso unanime, la Commissione tiene conto anche dell'andamento della discussione e del curriculum dello studente candidato.
Nel complesso lo studente deve dimostrare l'acquisizione di una autonoma capacità critica e argomentativa e di una apprezzabile familiarità con gli strumenti di ricerca e con il lessico specialistico nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel CdS. In particolare dovrà dar prova di
- capacità di esprimersi in modo corretto e organizzato;
- di padronanza della lingua italiana e soprattutto una conoscenza del lessico specialistico;
- della capacità di organizzare e gestire il lavoro di stesura della tesi in autonomia
- di reperire, classificare e analizzare le fonti e la strumentazione bibliografica e iconografica specifici relativi a quell'argomento;
- capacità di individuare e rielaborare la letteratura critica e la documentazione in modo pertinente al soggetto della tesi;
- capacità di rielaborare le conoscenze acquisite nel corso del percorso di studio;
- capacità di analisi della letteratura critica;
- capacità di analisi di documenti visivi, di oggetti artistici e di opere d'arte perfomative;
- capacità di catalogare un Bene culturale

Il Consiglio di corso ha inoltre deliberato di assegnare un punto in più al voto di laurea per gli studenti che hanno svolto un soggiorno all'estero per l'acquisizione di almeno 12 cfu oppure 6 cfu di tirocinio, per gli studenti che si laureano entro il loro terzo anno accademico, e per coloro che si sono impegnati in attività di rappresentanza negli organi di governance con almeno il 70% delle presenze alle riunioni.

Link : https://cdl-bas.unipr.it/it/laurearsi/tesi-di-laurea-prova-finale

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/regolamento-didattico

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE link	GIUFFRE' MARTINA CV	PA	6	30	
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE link			6		
3.	L-ART/05	Anno di corso 1	ARTI PERFORMATIVE E MEMORIA CULTURALE link	BORTOLETTI FRANCESCA CV	RD	6	30	✔
4.	M-STO/08	Anno di corso 1	BIBLIOTECONOMIA link			6		
5.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI link			6		
6.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link	GEMIGNANI CARLO ALBERTO CV	PA	6	30	✔
7.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' DI LINGUA FRANCESE B1 link			6	30	
8.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B1 link			6		
9.	L-ART/02	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE link	FADDA ELISABETTA CV	PA	6	30	
10.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	VARINI DIEGO CV	RD	12	60	✔
11.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	LETTERATURA LATINA link	BONVICINI MARIELLA CV	PA	6	30	✔
12.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			6		
13.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA DEL CINEMA ITALIANO *(modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA INTEGR.)* link	GUERRA MICHELE CV	PO	6	30	

14.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA link			6		
15.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA *(modulo di STORIA E CRITICA DEL CINEMA INTEGR.)* link	GUERRA MICHELE CV	PO	6	30	
16.	L-ART/06	Anno di corso 1	STORIA E CRITICA DEL CINEMA INTEGR. link			12		
17.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link			6		
18.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link			6		

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Situazione aule
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: DUSIC - Laboratorio multimediale
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/laboratorio-multimediale

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio. Per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta, quindi scorrere e cliccare la voce 'Servizi')
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: DUSIC - pagina Biblioteche
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

23/06/2022

Inziative di Ateneo
Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.
Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.
L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.
Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in

transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
L'Università di Parma ha istituito nel maggio 2013 un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.
In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.
Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di (Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni ed è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day" , organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.
È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.
L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point, nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.
In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.
Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS), nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Fisica ;
- Matematica .
Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MIUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione.
L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto che si inserisce anche nel Piano di Ateneo per i Rifugiati ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. Sulla base di tale protocollo, la U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.
Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).
Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".
Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.
Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Inziative del Corso di Laurea
L'orientamento degli studenti in ingresso dura abitualmente tutto l'anno con punte di intensità nei mesi di luglio ed agosto con l'apertura delle nuove immatricolazioni. Il corso in Beni artistici, librari e dello spettacolo si avvale dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori. Ha nominato un docente referente, Giorgio Milanesi, che collabora con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica. Questo servizio è integrato dal personale del Dipartimento costantemente disponibile a fornire informazioni e ad indirizzare specifiche richieste ai docenti competenti.
Il lavoro si sostanzia di varie forme di comunicazioni: incontri in sede, telefonate, colloqui via Skype o Teams, invio di e-mail. Questa assiduità ha garantito degli ottimi risultati in termini numerici. I colloqui ravvicinati e continuativi sono sempre una chiave di volta per implementare il numero delle iscrizioni ai corsi. Anche in questo periodo di emergenza, il dialogo è proseguito in modo proficuo a distanza, sui canali on line.
L'attività ordinaria è cadenzata secondo un ritmo lineare: la maggiore parte del lavoro è destinata a parlare e ad incontrare studenti (e talora genitori) che richiedono informazioni sui corsi, sugli sbocchi lavorativi o che intendono trasferirsi da altri Atenei e da altre regioni. In queste occasioni si convocano e si ricevono gli studenti oppure, per quelli più lontani, si esamina il curriculum scolastico e si indicano gli esami da sostenere per iscriversi al corso o effettuare un passaggio/trasferimento. Con molti di questi studenti si avvia anche una precoce conversazione telefonica, una modalità informale che è sempre stata molto apprezzata e che ha garantito ottimi risultati in termini quantitativi.
Durante il presente anno accademico, sono state realizzate numerose iniziative destinate all'Orientamento. Oltre all'attività ordinaria ci sono appuntamenti cadenzati, nei mesi di aprile e di luglio: un momento rituale assai seguito è infatti rappresentato dall'Open Day, 3 giornate di aprile interamente dedicate ai futuri studenti nella sede centrale dell'Ateneo; nel mese di

luglio si tiene l'Info Day.
Durante il secondo semestre, ormai da diversi anni, si presentano i corsi di laurea in diverse Scuole Superiori di Parma, della Provincia e di altre Regioni. Le modalità sono molteplici: si va dalla presentazione rituale dei corsi (cosa si studia, come si studia, quali opzioni di lavoro ci sono) alla necessità di rispondere alle domande degli studenti.
Quest'anno si sono fino ad ora tenuti incontri nei licei
• Toschi (Parma), 10 febbraio 2022, presenza
• Liceo Bertolucci (Parma), 22 febbraio 2022, on-line
• Liceo Pacioli (Fidenza), 21 febbraio 2022, presenza
• Liceo Marconi (Parma), 11 marzo 2022, on-line
• Liceo Romagnosi (Parma), 18 marzo 2022, on-line
• Liceo Melloni (Parma), 23 marzo 2022, in presenza
• Open Day (Pilotta), 12 aprile, in presenza
• Liceo Respighi (Piacenza), 7 maggio 2022, in presenza (doppia lezione aperta)
Si è poi svolta una Lezione aperta il 10 febbraio 2022, on-line, oltre ad almeno 10 ore di colloqui via Teams con future matricole tra febbraio 2022 e inizio maggio 2022 e 15 ore per le convalide di fine 2021 di coloro che si sono iscritti da altro corso o casi analoghi.
Nell'ambito del progetto POT avviato lo scorso anno, il tutor Franceschini ha svolto una collaborazione coordinata e continuativa per il progetto Nuovi orizzonti di orientamento per il quale ha messo in opera una serie di azioni rivolte a studenti delle scuole superiori. L'orientamento verso le scuole superiori delle province limitrofe (Massa-Carrara, Cremona, Mantova, Reggio-Emilia, Piacenza) del corso di studi. Data l'impossibilità di usufruire degli spazi scolastici sono stati presi contatti preliminari con i rappresentati ed è stata stilata una rubrica (numeri di telefono e indirizzi e-mail) con all'interno una mappatura completa di tutte le scuole superiori dislocate sui territori. L'intento è quello di avere una copertura totale del bacino di utenza a cui inoltrare comunicazioni sull'orientamento e in merito all'organizzazione di incontri.
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/orientamento

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

08/06/2022

Attività di Ateneo
Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.
Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.
L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.
In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.
In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (https://smfi.unipr.it/it/progetto-idea e https://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea) volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.
Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.
Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Attività del Corso
Le attività di Orientamento e Tutorato in itinere sono coordinate, a livello di CdS, dal Presidente in sinergia con il delegato all'orientamento prof. Giorgio Milanesi, che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio. Il servizio amministrativo coinvolto, che opera in stretta collaborazione con il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, è rappresentato dalla Manager didattica del Corso Anna Maria Deiana.
Particolare cura viene dedicata agli studenti risultati non idonei alla prova attitudinale che vengono seguiti con un'integrazione di corsi e di lezioni mirate a colmare le proprie lacune (corsi I.D.E.A.: http://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea).
Le prove di ingresso (VPI) si sono svolte quest'anno accademico in data 5 novembre 2021 e 18 gennaio 2022 e seguite dai proff. Roberta Gandolfi, Alberto Salarelli, Carlo Alberto Gemignani, Giorgio Milanesi.
A settembre si è tenuto un incontro con le nuove matricole durante il quale sono fornite informazioni pratiche e di orientamento generale (dove sono le sedi, quando sono i corsi, cosa sono i cfu, come si svolgono gli esami, ecc.).
Gli studenti iscritti al corso di Laurea in Beni artistici, librari e dello spettacolo sono costantemente seguiti ed affiancati da docenti e da figure intermedie di raccordo, assai utili e funzionali. Per qualunque questione hanno a disposizione Tutor selezionati sulla base di specifiche prove attitudinali; i tutor stabiliscono giorni di ricevimento fissi, sono dotati di recapito e-mail istituzionale e sono a disposizione per qualunque tipo di problema che riguardi gli studi intrapresi. Il calendario e orario di ricevimento è pubblicato nel sito del corso e del Dipartimento DUSIC. Oltre al Tutor, gli studenti possono rivolgersi direttamente anche al Delegato per l'Orientamento.
La presidente vicaria del Corso, Federica Veratelli, ha inoltre tenuto due incontri con gli studenti per prepararli alla prova finale: 'Obiettivo Tesi'. Incontro approfondimento con gli studenti del secondo anno sul percorso di tesi. Temi trattati: 1. I tempi; 2. I modi; 3. La redazione (16 maggio 2022) e 'Tirocinio e tesi di laurea. Un connubio possibile e

professionalizzante' a carattere orientativo sul percorso di tirocinio associato alla tesi (6 giugno 2022).
Nell'ambito del progetto POT avviato lo scorso anno, il tutor Franceschini ha svolto una collaborazione coordinata e continuativa per il progetto Nuovi orizzonti di orientamento per il quale ha messo in opera una serie di azioni rivolte agli studenti circa il superamento delle difficoltà inerenti al metodo di studio con cui affrontare gli esami curricolari; in particolare, tramite e-mail, raccoglie opinioni circa le problematiche riscontrate dagli alunni. Ha organizzato un incontro volto alla comprensione e superamento delle difficoltà riscontrate dagli studenti: qui sono stati compresi i punti di debolezza nella fase di studio ed organizzazione della preparazione degli esami; successivamente sono state indicate possibili strade di intervento volte a sanare i problemi. Sono stati raccolti dati inerenti ai cfu maturati dagli studenti sia nel percorso di laurea triennale. Gli studenti hanno compilato un form dove sono stati indicati i cfu conseguiti, hanno evidenziato le difficoltà riscontrate durante la preparazione degli esami e hanno dato disponibilità a partecipare ad incontri volti al superamento delle stesse.
Sempre nell'ambito del progetto POT, per le matricole si sono tenute attività seminariali di alfabetizzazione musicale, giornate di Orientamento a Musei, Teatri, Spettacolo, Archivi, Biblioteche, Cinema, Centri di Ricerca.
Per il prossimo anno accademico, grazie ai fondi del DM 752/2021, sono allo studio altre iniziative da realizzarsi con il Corso di laurea triennale di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative. Progetti specifici per il tutorato sono stasti messi a punto dal Gruppo del Riesame riunitosi il 10 giugno 2022, poi approvati nel Consiglio di Corso telematico del 14 giugno.
Link inserito: https://cdl-bas.unipr.it/it/servizi/servizio-di-tutorato

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

03/06/2022

Iniziative di Ateneo
I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.
Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.
In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.
Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.
Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro.
In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .
Nel 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali.

Iniziative di Corso di laurea
Il corso si avvale del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese (stipula delle convenzioni tra Ateneo ed enti, e dei progetti formativi) e che può offrire consulenza agli studenti per l'individuazione di enti e imprese presso le quali svolgere il tirocinio formativo.
A partire da gennaio 2019 è entrata in vigore la procedura online per l'attivazione dei tirocini. In base alla nuova gestione, ogni singolo interlocutore - ente/azienda, studente, università - deve gestire esclusivamente online la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi. Per accedere alla procedura l'utente deve entrare nella propria pagina seguendo il link https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do. Per conoscere la nuova procedura online si può accedere all'indirizzo https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online.
Il corso ha nominato referenti dei tirocini per ogni area di interesse del corso, artistica (Federica Veratelli), teatrale (Roberta Gandolfi), bibliografica (Alberto Salarelli) a cui gli studenti si rivolgono per la scelta del tirocinio, che valutano le proposte di progetto formativo e le approvano individuando il tutor che avrà il compito di valutare l'attività svolta dallo studente. Il gruppo di referenti ha operato per ampliare le istituzioni coinvolte e le occasioni per permettere agli studenti di portare a termine i loro progetti formativi, anche in modalità a distanza; ha svolto attività di consulenza durante la compilazione dei progetti formativi e monitoraggio delle attività di tirocinio degli studenti, fino al loro completamento e inserimento dei CFU in carriera.
Il corso di laurea definisce inoltre con alcune istituzioni proposte di collaborazione nell'ambito delle quali sono individuate specifiche linee di attività. Per la presentazione di tali iniziative il corso organizza incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione promozione dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di percorsi conoscitivi del territorio, di rassegne teatrali e cinematografiche.
Il CdS ha ritenuto opportuno rinsaldare e inaugurare nuove collaborazioni con varie istituzioni del territorio, e di quelli limitrofi, presso le quali attivare occasioni di tirocinio sempre più diversificate nel settore dei Beni Culturali. Per quello che riguarda i musei e gli archivi, si segnalano collaborazioni particolarmente fruttuose, che hanno dato vita a progetti di tesi e a progetti di collaborazione con: Archivio Comunale di Novellara (Archivio dei Gonzaga di Novellara), Archivio Storico Comunale di Parma (Fondo mappe e disegni antichi), Musei Civici di Modena (Collezione di tessuti antichi Gandini). Lo CSAC impegna i nostri studenti in diverse attività legate alla conservazione e tutela dei beni culturali:
- Collaborazione al piano di digitalizzazione
- Collaborazione alla mostra Design!
- Piano di comunicazione social, gestione del sito web e creazione di contenuti digitali

- Collaborazione per riordino Archivi
- Collaborazione per sezione Fotografia
- Collaborazione per sezione Moda e Sezione Costume

Nella riunione del Comitato di indirizzo di ottobre 2020 le aziende hanno espresso molta soddisfazione per il lavoro svolto dai nostri tirocinanti.
Gli esiti dei tirocini saranno monitorati dal Consiglio di corso anche grazie ai questionari che da quest'anno sono messi a disposizione dall'ateneo. Della loro analisi si renderà conto nel quadro C3.
Nel 2021-22 particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento del servizio offerto agli studenti nell'ambito dei tirocini e stage curriculari, soprattutto per quanto riguarda l'intero percorso formativo del tirocinante, dall'orientamento alla scelta dell'ente, all'approvazione del progetto formativo fino al riconoscimento dei CFU e al loro inserimento nella carriera dello studente. Gli studenti sono stati indirizzati individualmente in base ai loro interessi e alle specificità del loro piano di studi mediante incontri iniziali e intermedi con i vari docenti tutor. Si registra un incremento degli studenti che svolgono i loro tirocini presso musei e archivi, grazie alla sensibilizzazione, mediante seminari o piccoli interventi durante le ore di lezioni, a progetti di spoglio, trascrizione e catalogazione di fondi archivistici conservati presso enti e istituzioni dell'università o del territorio (es. CSAC, Archivio comunale di Novellara).
La stipula di nuove convenzioni con enti pubblici come l'Archivio di Stato di Parma o le Gallerie Estensi (Galleria Estense, Modena; Museo Lapidario Estense, Modena; Biblioteca Estense Universitaria, Modena; Pinacoteca Nazionale, Ferrara; Palazzo Ducale, Sassuolo) favorirà lo sviluppo di progetti mirati alla formazione dei futuri funzionari nell'ambito del patrimonio culturale (storici dell'arte, archivisti, bibliotecari).
Durante la pandemia, inoltre, si è svolto un notevole lavoro di incremento di nuove convenzioni, in particolare quelle con istituzioni museali delle città di provenienza di alcuni studenti fuori sede per aiutarli nello svolgimento del loro tirocinio (es. Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia; Museo Regionale "Agostino Pepoli", Trapani; Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; Fondazione Maria Cosway, Lodi; Fondazione Rocca dei Bentivoglio, Valsamoggia; Comune di Villafranca Lunigiana, Archivio di Stato di Piacenza). Si segnala, inoltre, la stipula di convenzioni con Istituti di Istruzione Superiore (es. Istituto Stradivari, Cremona, Liceo Statale d'Arte "Gaetano Chierici", Scandiano), una tipologia di tirocinio sempre più scelta anche dagli studenti di triennale. Durante la pandemia la possibilità di svolgere tirocini in modalità online (es. Comune di Parma, Archivio comunale di Novellara) non ha rallentato i percorsi formativi degli studenti, e ha fornito un interessante e utile alternativa che si è mantenuta.
Grazie all'aiuto degli studenti tutor si è cercato di innescare una serie di buone pratiche che già presentano un impatto positivo sui questionari finali degli studenti e quello degli enti. La presidente vicaria del corso, Federica Veratelli, ha inoltre tenuto un incontro con gli studenti dedicato al tirocinio: 'Il tirocinio. Let's do it!'. Incontro approfondimento con gli studenti del secondo anno sul percorso di tirocinio. Temi trattati: 1. Il tirocinio curriculare: una finestra sul mondo del lavoro; 2. Step del percorso; 3. Gli attori; 4. Il progetto formativo; 5. Uso di Esse3; 6. Riconoscimento di CFU per altre attività formative (16 marzo 2022).

Link inserito: https://cdl-bas.unipr.it/it/studiare/tirocini-e-stage

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Iniziative di Ateneo
Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.
Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.
L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.
Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnership con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.
La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

Iniziative di Corso di laurea
Il corso di laurea si avvale di un servizio di assistenza per la mobilità internazionale, che consente agli studenti di svolgere periodi di formazione all'estero (soggiorni di studio, tirocini e stage) secondo vari programmi, tra cui Erasmus Plus SMS ed SMT, Overworld, in paesi europei ed extraeuropei.
Tutte le informazioni relative ai programmi di mobilità internazionale in uscita sono pubblicate agli indirizzi web: https://dusic.unipr.it/it/didattica/erasmus-e-rapporti-internazionali e https://www.unipr.it/internazionale/opportunita-studenti-italiani.

Per promuovere gli scambi internazionali fuori e dentro dall'UE, il corso incoraggia i propri studenti e i propri docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale, come Erasmus Plus SMS, SMT, STA, Overworld.
I referenti del Corso di laurea per la mobilità internazionale – Francesca Bortoletti (da aprile 2021) e Roberta Pierangela Gandolfi (fino a giugno 2022) – hanno assolto al loro compito attraverso due tipi di attività: quelle che chiameremo 'di routine' volte alla realizzazione dei processi di internazionalizzazione e quelle straordinarie, indirizzate invece alla loro implementazione.

I. Attività di routine dei referenti per la realizzazione dei processi di internazionalizzazione
I Referenti Erasmus, oltre a partecipare attivamente alle riunioni della Commissione per la Mobilità Internazionale e all'espletamento dei bandi e dei concorsi preposti, hanno svolto le seguenti attività:
Ia. informato e sensibilizzato gli studenti e i docenti sulle varie possibilità offerte dai programmi di scambio, mobilità internazionale (programmi di mobilità Erasmus SMS, SMT, Erasmus KA107 e Overworld), accordi bilaterali, mantenendo i contatti con i partner stranieri (revisione e implementazione degli accordi) e aprendone di nuovi con Istituzioni EU e Extra europee.
Ib. selezionato, ricevuto, guidato e coadiuvato gli studenti in entrata e in uscita, stranieri e italiani, nella compilazione e revisione dei Learning Agreements (LA) (nel caso dei soggiorni per studio sia in uscita che in entrata) o dei Company Agreements (nel caso dei soggiorni per tirocinio) e nelle loro necessità per l'organizzazione del soggiorno di studio.
Ic. vagliato la disponibilità di colleghi docenti di sedi straniere per svolgere attività seminariali; individuato progetti di cooperazione internazionale sui beni culturali per il finanziamento di attività seminariali, laboratori, summer/spring schools, e altre opportunità formative per i nostri studenti, incluse alcune proposte per il Blended Intensive Program all'interno del programma Erasmus + 2021-2027.

Situazione generale
L'anno 20/21 ha risentito ancora della condizione pandemica, tuttavia i dati sono stati abbastanza incoraggianti, registrando 3 partenze tra Erasmus SMS e SMT (Belgio e Inghilterra) e l'arrivo di uno studente per il programma Erasmus SMS. Inoltre gli indicatori strategici sulla internazionalizzazione 20/21 hanno registrato una lieve ma significativa ripresa della percentuale dei laureati sia di Beni che di magistrale che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC10) e dei laureati entro la durata normale del corso (iC11). Infine per l'anno in corso 21/22, si registrano al momento 2 partenze Erasmus SMS presso due paesi europei (Repubblica Ceca e Inghilterra). L'anno 2021-2022 ha registrato un significativo incremento e la referente Francesca Bortoletti (da giugno 2022 referente di tutte le sedi per le discipline artistiche e dello spettacoli di LT e LM) sta ora lavorando con gli studenti incoming e outgoing per la definizione dei rispettivi learning agreement.
Con il miglioramento della condizione sanitaria, ci aspettiamo un aumento del dato grazie anche ad alcune strategie e obiettivi di internazionalizzazione in corso, che prevedono:
1. rilancio di nuovi programmi di promozione e consolidamento del network esistente;
2. definizione di network disciplinari specifici per l'avvio di scambi aperti (studenti, docenti, PTA) e di programmi short-term (Blended Intensive Program - Erasmus +);
3. ricerca di nuovi partner (EU e Extra-europei) più attraenti e qualitativamente rilevanti e la stipula di nuovi accordi, anche attraverso le nuove call europee Erasmus (per Erasmus SMS), e con istituzioni o aziende (per Erasmus SMT). Si tratta in questo caso di sedi europee ed extra-europee, connotate da offerte formative professionalizzanti concorrenziali nel settore Cultural Heritage e Digital Humanities (Belgio, Francia, Paesi Bassi, USA, Regno Unito).

II. Attività straordinarie dei referenti per l'implementazione dei processi di internazionalizzazione

IIa. Verifica e aggiornamento delle convenzioni internazionali
Il catalogo delle possibilità internazionali per gli studenti e i docenti di Beni LT e LM è stato notevolmente implementato e dall'anno accademico 2019/2020 è disponibile sul sito dei due corsi (sia in italiano che in inglese), alla voce di menu 'partner internazionali', per una consultazione più efficace da parte degli studenti.
Fonti: https://cdl-bas.unipr.it/it/il-corso/partners-internazionali
Tra luglio e ottobre 2021 la referente Bortoletti, in sinergia con la Commissione Internazionale di Dipartimento del DUSIC, ha svolto un importante lavoro di revisione delle sedi internazionali con cui esisteva un accordo, confermando, o rinnovando in alcuni casi, i termini degli accordi, ma anche interrompendo gli accordi non più fruttuosi e stabilendone altri, sia con Istituzioni europee che extraeuropee. Siamo ora in dialogo con la New York University (NYU), la University of Minnesota (UMN) e UPenn University. Questi nuovi accordi stanno ampliando il catalogo delle possibilità già attive nelle discipline afferenti alle aree ARTE, BENI CULTURALI, SPETTACOLO e SCIENZE UMANISTICHE (La scelta della destinazione è effettuata dallo studente in accordo con il docente sulla base dell'attenta disamina del catalogo dei corsi offerto dall'Università straniera. Le discipline, regolate dalla tabella dei codici ISCED, possono offrire un ampio margine di scelta, da adeguare ad hoc alla carriera dello studente.)
Nell'ambito del programma ERASMUS SMT sono state individuate nuove realtà, associazioni o università, con i quali sono stati stipulati accordi nell'ambito dello svolgimento di tirocini. La scelta della sede, in questo caso, avviene nell'ambito del dialogo tra Referente per la mobilità e lo studente e, previo nulla osta dell'istituto/azienda ospitante, si attiva la convenzione attraverso la stipula del contratto di tirocinio che lega le due parti (Company Agreement).
Per quanto riguarda le relazioni con le università britanniche, gli accordi rimarranno in vigore fino al 2023, ma non sarà più possibile stabilire nuovi accordi, a causa della situazione Brexit e la definizione del regolamento degli accordi internazionali con il Regno Unito.

IIb. Attività di supporto mobilità internazionale per i docenti di istituzioni straniere ("visiting") presso unipr:
Marco Cavalieri (Université catholique de Louvain, Belgio), professore ordinario di Archeologia, nell'ambito del programma Erasmus + Staff Mobility for Teaching Assignment (STA) ha svolto un periodo di insegnamento presso l'Università di Parma, Unità di Arte Musica e Spettacolo, intervenendo nell'ambito del corso di laurea, nei corsi della prof.ssa Francesca Bortoletti (Storia della messa in scena e della regia teatrale) e della prof.ssa Federica Veratelli (Museologia e storia del collezionismo), sulle seguenti tematiche: ricezione classica e mecenatismo dei Farnese (in italiano, prima parte del secondo semestre 2021-2022) e il mecenatismo archeologico dei Farnese (in italiano, prima parte del secondo semestre 2021-2022).
Jana Zapletalova (Palacký University Olomouc, Repubblica Ceca), professoressa ordinaria di Storia dell'arte moderna, nell'ambito del programma Erasmus + Staff Mobility for Teaching Assignment (STA) ha svolto un periodo di insegnamento presso l'Università di Parma, Unità di Arte Musica e Spettacolo, intervenendo nell'ambito del corso di laurea, nel corso della prof.ssa Federica Veratelli (Storia sociale dell'arte), sulla mobilità degli artisti in età moderna in Europa, con particolare riguardo al caso degli stuccatori ticinesi tra il Ticino, Praga e Roma (in italiano, seconda parte del secondo semestre 2021-2022).
Sarah Beeusaart (Bath Spa University), studentessa di laurea magistrale, ha svolto un periodo di tirocinio nell'ambito del programma Erasmus + Traineeship (student), all'interno dell'accordo con GALA (The Global Academy of Arts), presso l'Università di Parma, Unità di Arte Musica e Spettacolo, della durata di una settimana presso CSAC nella sezione Fotografia (in inglese, seconda parte del secondo semestre 2021-2022). La studentessa è stata seguita dallo Staff di CSAC (Claudia Cavatorta, Paolo Barbaro, Federico Marzi, Elisa Bini).

IIc. Nuovi progetti di internazionalizzazione all'interno del Programma W.I.D.E e BIP Erasmus +
WIDENING INTERNATIONAL DIDACTICS AND EDUCATION (W.I.D.E) 2022-2023. La referente Bortoletti ha presentato un progetto di didattica collaborativa internazionale, finanziato dal programma W.I.D.E, sul tema della Ricezione classica nelle arti performative, in collaborazione con la prof.ssa Giovanna Di Martino (University College of London) e la prof.ssa Fiona Macintosh (APGRD, Oxford University). Il Progetto, teso a introdurre gli studenti dell'Università di Parma e delle Università partners allo studio della ricezione classica nelle arti performative e della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, grazie alle sinergie di una comunità di studiosi e di artisti, si compone di due tappe: Parma il 10-14 ottobre 2022 e Londra il 20-24 febbraio 2023. Ciascuna tappa prevederà un WORKSHOP TEATRALE di tre giorni sulla ricezione classica nel dramma premoderno, coordinato da Bortoletti e diretto dal drammaturgo e regista Marco Martinelli (Teatro delle Albe/Ravenna Teatro) e Di Martino; e un CONVEGNO di due giorni su Memory and Performance: Classical Reception in Early Modern Festivals, organizzato da Bortoletti e Di Martino.

BIP ERASMUS + 2021-2027. La referente Bortoletti ha presentato un progetto di Spring/Summer School 2023, nell'ambito del programma BIP Erasmus +, sul tema della Ricezione classica nelle arti performative, in collabirazione con il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (CESR) della Universitè Rabelais Tours (prof.ssa Chiara Lastraioli, prof. Philippe Vendrix) e Theatre Department, University of Groningen (prof.ssa Eleftheria Ioannidou). Il progetto nasce dalla collaborazione con la dott.ssa Giovanna Di Martino, A. G. Leventis Research Fellow University College of London (UCL) e research associate al APGRD, Oxford University, e prevederebbe la partecipazione ulteriore dei due centri di ricerca basati in UK: UCL (dott.ssa Giovanna di Martino) e APGRD, University of Oxford (prof.ssa Fiona Macintosh). I due partner extra-europei provvederebbero a finanziare la partecipazione alla Spring/Summer School dei loro studenti inglesi tramite fondi esterni al programma BIP Erasmus 2021-2027.

Ulteriori informazioni sullo Staff e i Servizi al link: https://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/staff-e-servizi

Descrizione link: Elenco sedi convenzionate
Link inserito: https://cdl-bas.unipr.it/it/node/128

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Argentina	Universidad de Buenos Aires		01/11/2021	solo italiano
2	Belgio	Illuminare - Centre for the study of medievale art - KU Leuven		01/11/2021	solo italiano
3	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven		01/11/2021	solo italiano
4	Belgio	Royal Institute for Cultural Heritage (Bruxelles)		01/11/2021	solo italiano
5	Belgio	The Flemish Research Centre for Arts in the Burgundian Netherlands		01/11/2021	solo italiano
6	Belgio	UniversitÃ© Catholique de Louvain		01/11/2021	solo italiano
7	Belgio	UniversitÃ© Libre de Bruxelles		01/11/2021	solo italiano
8	Belgio	UniversitÃ© de Liege		01/11/2021	solo italiano
9	Croazia	SveučillÅ¡te u Zadru		01/11/2021	solo italiano
10	Ecuador	Pontificia Universidad Catolica del Ecuador		01/11/2021	solo italiano
11	Ecuador	Universidad Tecnica de Ambato		01/11/2021	solo italiano
12	Francia	UniversitÃ© Caen Normandie		01/11/2021	solo italiano
13	Francia	UniversitÃ© Nice Sophia Antipolis		01/11/2021	solo italiano
14	Francia	UniversitÃ© Paris-Est Creteil Val de Marne		01/11/2021	solo italiano
15	Francia	UniversitÃ© Polytechnique Hauts-de-France		01/11/2021	solo italiano
16	Francia	UniversitÃ© Rennes II		01/11/2021	solo italiano
17	Francia	UniversitÃ© de Haute-Alsace		01/11/2021	solo italiano
18	Francia	UniversitÃ© de Poitiers		01/11/2021	solo italiano
19	Francia	UniversitÃ© de Strasbourg		01/11/2021	solo italiano
20	Francia	UniversitÃ© de Tours		01/11/2021	solo italiano
21	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-UniversitÃ¤t Bonn		01/11/2021	solo italiano
22	Grecia	University of West Attica		01/11/2021	solo italiano
23	Polonia	Szkola Wyzsza Psychologii Spolecznej | University of Social Sciences and Humanities		01/11/2021	solo italiano
24	Regno Unito	Edge Hill University		01/11/2021	solo italiano
25	Repubblica Ceca	Univerzita Palackeho V Olomouci		01/11/2021	solo italiano
26	Spagna	Universidad PolitÃ©cnica de Valencia		01/11/2021	solo italiano
27	Spagna	Universidad de CÃ³rdoba		01/11/2021	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Extremadura		01/11/2021	solo italiano
29	Spagna	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria		01/11/2021	solo italiano
30	Spagna	Universidad de LeÃ³n		01/11/2021	solo italiano
31	Spagna	Universitat Rovira i Virgili | The public university of Tarragona		01/11/2021	solo italiano
32	Spagna	Universitat de Barcelona		01/11/2021	solo italiano
33	Stati Uniti	College of Liberal Arts and Sciences | University of Florida		01/11/2021	solo italiano

QUADRO B5 — Accompagnamento al lavoro

22/06/2022

Iniziative di Ateneo
Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.
L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.
L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma, attraverso l'adesione al Consorzio AlmaLaurea si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro ed a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro anche attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.
La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettiche sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la realizzazione di bacheche che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché Recruiting Day e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.

La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day, evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.
Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Iniziative di Corso di laurea
I servizi di accompagnamento al lavoro dei laureati del CdS di Beni artistici, librari e dello spettacolo sono coordinati dal Referente di CdS all'Orientamento in uscita e al placement prof. Carlo Gemignani. Il corso si avvale del Servizio orientamento postlaurea dell'Ateneo e introduce gli studenti al mondo del lavoro organizzando incontri con rappresentanti di istituzioni pubbliche e private legate alla promozione e tutela dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di rassegne teatrali e cinematografiche.
La presentazione di specifici programmi di tirocini formativi è intesa come momento di conoscenza di alcune importanti istituzioni di riferimento nell'ambito dell'attività di tutela e promozione dei beni culturali e di promozioni delle arti performative, della musica, dello spettacolo e del cinema.
Il corso promuove inoltre incontri tesi a favorire il confronto tra studenti e laureati dell'Università di Parma inseriti nel mondo del lavoro. L'ultimo è stato 'Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro', Giovedì 23 maggio 2022).
Per la laurea triennale di Beni artistici, librari e dello spettacolo, le prospettive immediatamente occupazionali hanno un'incidenza minore rispetto ad altri CdS, come provano i dati di AlmaLaurea sulle percentuali di studenti che proseguono gli studi: sui 55 intervistati nel 2020 (su 77 laureati), ad un anno dalla laurea il 70,9% si è iscritto ad un corso di laurea magistrale e il 16,4% ha intrapreso una attività formativa post laurea; solo 12,7% è entrato nel mondo del lavoro senza iscriversi ad una laurea di secondo livello (il 14,5% risulta in cerca di occupazione).
Dal quadro che emerge dalle indagini di Almalaurea si conferma la necessità di contemperare nella offerta formativa una formazione solida in grado di introdurre gli studenti alle successive lauree magistrali con le competenze necessarie per svolgere lavori dalle mansioni non specialistiche.
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/orientamento
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: locandina

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

01/06/2022

In funzione del lavoro svolto nell'ambito dei tirocini verso una maggior attenzione a momenti formativi più professionalizzanti che permettano allo studente di immergersi concretamente in situazioni lavorative, si è pensato all'istituzione di cicli di seminari semestrali incentrati sui nuovi mestieri del patrimonio culturale. La prima edizione (primavera 2022) ha riguardato le figure del 'Registrar in ambito museale' (dott.ssa Anna Maria Piccinini, Gallerie Estensi), quella dell'antropologo museale (dott. Mario Turci, Museo Guatelli), e del progettista europeo (dott.ssa Margherita Sani, Università di Bologna-NEMO-The Network of European Museum). Altri sono in programma per l'autunno 2022.
I seminari, volti all'orientamento e alla formazione degli studenti nell'ambito del patrimonio culturale e della sua gestione, ospitano professionisti operanti nel settore dei beni culturali che mettono a disposizione degli studenti le loro competenze applicate in un contesto lavorativo durante lezioni frontali ma anche momenti formativi on the job.
Iniziative analoghe sono quelle organizzate dalla prof.ssa Giuffrè nell'ambito della cattedra di Antropologia culturale: 'Soccorritori e naufraghi: due storie a confronto' con Soumaila Diawara e Stefano Bertoldi e 'I capannoni tra pianificazione urbana e stigma' con Margherita Becchetti.

QUADRO B6 | Opinioni studenti

30/08/2022

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I dati vengono poi discussi in Consiglio, solitamente nella seduta che approva la Scheda di monitoraggio annuale che se ne fa carico. La discussione si basa su un documento di analisi dettagliato predisposto dal presidente del corso e dal Gruppo di riesame (l'ultima analisi è del 26 ottobre 2021). Il documento base della discussione è allegato alla Scheda di monitoraggio annuale, inviato ai rappresentanti degli studenti in Consiglio e ai rappresentanti del corso nella Commissione Paritetica.
Nel 2021-2022 è stato avviato il nuovo corso di laurea in Beni artistici, librari e dello spettacolo; i dati pubblicati nel sito Controllo di gestione sono dunque differenziati per il vecchio e il nuovo corso ma sono difficilmente comparabili con quelli degli anni scorsi perché il nuovo corso registra gli opis del solo primo anno, il vecchio corso dei soli secondo e terzo.
In ogni caso Beni artistici e dello spettacolo ottiene complessivamente (frequentanti e non frequenti) dati positivi pubblicati su Controllo di gestione (dati del 30 maggio 2022, vedi Link esterno), sebbene in leggero calo rispetto allo scorso anno: 92,46% rispetto al 91% dell'ateneo per gli aspetti didattici, 92,62% rispetto al 93% per quelli organizzativi. Erano 94,01% vs 91% e 94,83% rispetto al 93% lo scorso anno e 92,95 e 93,37 nel 2019/20. La relazione del nucleo di valutazione dello scorso aprile, ma sulla base dei dati degli OPIS del 2020/21, segnala un dato stabile o leggermente migliorato: 24,7 rispetto a 24,5 dello scorso restando cos ancora leggermente sopra la media di dipartimento (24,4). Il nuovo corso sconta forse il disorientamento degli studenti del primo anno – gli unici ad essere sondati – e si colloca su valori inferiori 91,48 per gli aspetti didattici e 90,80 per gli aspetti organizzativi.
Sulle singole domande i dati segnalano leggere flessioni sotto diversi aspetti che saranno analizzati approfonditamente nella Scheda di monitoraggio annuale del prossimo mese di ottobre. Sono però ancor più difficilmente controllabili vista la differenza di percorso tra il primo anno e i due successivi. È però confortante osservare che con il nuovo percorso le matricole ritengano di avere una preparazione iniziale molto più adeguata (82.66% di risposte positive contro il 75% dello scorso anno e il 75% dei due anni restati del vecchio ordinamento) e si dimostrano molto più interessati alle materie studiate (91.21 vs 89.70 e 88.42). La ridefinizione dei percorsi di studi disegna curricula più omogenei ed è in grado di concentrare meglio lo studio complessivo. Riteniamo però che abbia avuto buon esito anche il lavoro svolto con l'organizzazione di un corso propedeutico per le matricole (coordinato da Roberta Gandolfi assieme a Giorgio Milanesi e Carlo Alberto Gemignani), e con la attivazione di progetti POT che quest'anno saranno ulteriormente implementati grazie ai fondi PNRR
Alcuni dati sembrano indicare difficoltà sulla didattica mista richiesta lo scorso ano dalla pandemia con lezioni in presenza ma anche fruite a distanza sia in streaming sia in modo asincrono: il materiale di studio è infatti risultato adeguato ad una percentuale più ridotta di studenti (90% del vecchio corso e 89,55 del nuovo vs il 94% dei tre anni dello scorso anno), così come la chiarezza delle modalità di esame (89,77 e 83,37 vs 91.47). Positivi sono poi i dati sulla didattica a distanza, che è stata apprezzata da 187 su 242 e circa 166 su 242 hanno apprezzato il lavoro on line dei docenti e la loro confidenza con i sistemi informatici.
Oltre che con i questionari, le opinioni degli studenti sono monitorate anche con incontri del presidente di corso con i rappresentanti in Consiglio e in Commissione Paritetica e con i tutor (13 gennaio, 5 maggio, 29 giugno). Secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione studenti viene inserita annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale; la compilazione della scheda è l'esito delle riunioni dei componenti del GDR del corso e delle analisi svolte dall'assemblea dei docenti del Cds durante i Consigli di corso mensili.
Una analisi più dettagliata, su dati scorporati tra frequentanti e non frequentanti, e sulla attività didattica a distanza, sarà proposta come ogni anno in allegato alla Scheda di Monitoraggio Annuale in scadenza a fine del prossimo ottobre.

Descrizione link: Rilievo opinioni degli studenti 2022
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

30/08/2022

Il collettivo selezionato nella banca dati AlmaLaurea riguarda l'anno 2021 e ha considerato un campione di laureati (61) ad un anno di distanza dalla laurea in Beni artistici e dello spettacolo presso il nostro Ateneo (tasso di risposta: 96,8%). Il numero di intervistati rivela un numero più alto di laureate (87,3%) rispetto a quello dei laureati (12,7%), con una età media attorno ai 27,5 anni, e un voto medio di laurea fissato attorno al 105,4 su 110. L'indice di ritardo nella laurea è fissato attorno allo 0,52%.
La maggioranza del campione di laureati preso in esame dichiara di voler proseguire gli studi (73,8%). Il 67,2% si iscriverebbe nuovamente al nostro Corso di laurea (iC18) mentre solo il 4,9% sceglierebbe un altro ateneo (e il 24,6% cambierebbe corso di laurea nel nostro o in altro ateneo). I dati rivelano dunque sostanziale soddisfazione, confermata dal 95,0% di riposte positive al gradimento complessivo del Corso e soprattutto dei rapporti con i docenti (100%).
I dati di soddisfazione nella organizzazione degli esami, attestata da oltre il 90 % per tutti o almeno per più della metà degli insegnamenti, e del carico di studi sono confortanti.
Il 88,5% ha partecipato a tirocini curriculari, in gran parte al di fuori dell'ateneo; migliora il dato degli studenti che hanno approfittato delle occasioni per soggiorni studio/tirocinio all'estero (9,8). Il dato maggiore che riguarda la condizione occupazionale dopo la laurea è ricoperto dai laureati che non lavorano ma sono impegnati in un corso universitario (50,0%), dato che segnala che la maggioranza dei laureati in Beni prosegue gli studi per avere maggiori possibilità di trovare lavoro in quel settore. Almeno il 20% di chi ha svolto esperienze lavorative durante il percorso di studio l'ha fatto in ambiti attinenti ai suoi studi.

Descrizione link: Dati sul Profilo dei Laureati, banca dati del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, anno di riferimento 2021
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&pa=70021&classe=10013&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LAN(

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/08/2022

Dati in ingresso
Gli ultimi dati disponibili ad oggi degli indicatori ANVUR risalgono al 2 luglio 2022 e registrano nel 2021 un totale di iscritti al Corso di laurea di 363 (iC00d), in crescita negli ultimi tre anni (336, 328, 363); nel 2021 il 38,8% di iscritti al primo anno proveniva da altre regioni con una crescita notevole: un 7% rispetto al 2020) (iC03) che consolida la crescita precedente (erano 28,8% nel 2019). Consideriamo che la ristrutturazione del Corso di laurea avviata in questo 2021/22 abbia profilato meglio il nostro corso di Laurea rispetto a corsi analoghi di altre regioni e dunque accrescere la sua attrattiva su studenti di altre regioni. La gran parte degli iscritti proviene da studi liceali (85 per cento secondo i dati Almalaurea 2021 (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?
anno=2021&corstipo=L&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&pa=70021&classe=10013&corso=tutti&postcorso=0340106200100001&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&
La buona preparazione in ingresso è attestata anche dalle Verifiche della preparazione iniziale che rinvia ai corsi Idea un numero complessivamente limitato di matricole

Dati di percorso
Nel 2020, nel primo anno hanno conseguito almeno 40 cfu (iC16) il 43,5% di studenti, in calo rispetto all'anno precedente (43,5%), dato sul quale ha probabilmente inciso la introduzione della didattica a distanza e l'avvio della pandemia. Sono infatti crollati sensibilmente nel 2020 i cfu conseguiti all'estero (iC10 = 2,4% contro i 12,5% del 2019 che aveva ampiamente recuperato il crollo del 2018 (8,9%). Sono stati stipulati nuovi accordi con università, anche attraverso le nuove call europee Erasmus (per Erasmus SMS), e con istituzioni o aziende (per Erasmus SMT).
Nel 2020 gli studenti che dopo il primo anno hanno proseguito il loro percorso di studi nel corso di laurea (iC14) sono stati il 72,4%, dato nettamente migliore rispetto a quello del 2019 (67,1).

Dati in uscita
Nel 2021 il 94,9% dei laureandi si è detto soddisfatto del proprio corso di laurea (iC25), dato ben superiore a quello dell'anno precedente (90,9%) e nel 2020 il 36,7% si è laureato entro un anno dalla normale durata del corso di studi (iC17), dato in netto calo rispetto a quello dell'anno precedente (55,9%), dato anche questo probabilmente dovuto alla pandemia e alla difficolta che ha comportato nella stesura della tesi e nella pratica della ricerca bibliografica.
Analisi più dettagliate sulla base degli indicatori verranno stese nella Scheda di Monitoraggio annuale del 2021 in scadenza a fine ottobre 2022.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: indicatori luglio 2022

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

30/08/2022

Dai dati 2021 di Almalaurea, risulta che su un campione di 26 intervistati (il 53,1% dei laureati), il 69,2% è iscritto a una laurea di secondo livello (solo il 35,3% di loro nel medesimo nostro ateneo: merita una riflessione sulla nostra offerta formativa in prosecuzione della laurea triennale) e il 23,1% ha partecipato ad una attività di formazione post-laurea: l'intento è migliorare la propria posizione lavorativa (50,0%) o la propria preparazione culturale (33,3%). Secondo gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale rilasciati il 2 luglio 2022, nel 2021 il 23,1% dichiarava di svolgere una attività lavorativa retribuita (iC06), sia in via esclusiva (45,5% - iC06ter), sia contemporaneamente alla frequenza di corsi universitari.
Tuttavia, sebbene dei laureati che ad un anno dalla laurea sono entrati nel mondo del lavoro la maggioranza prosegua il lavoro iniziato prima della laurea (66,7%), il 66,7% considera inefficaci le competenze acquisite nel lavoro svolto (campo 9 della indagine di Almalaurea) ma il 50% hanno notato un miglioramento delle mansioni svolte. Si tratta per la prevalenza di lavori ni smart working (33,3%) o part time (16,7%) o non standard (33,3%) per i quali il 50% ritiene comunque molto o abbastanza efficace la nostra laurea. Il progetto di riorganizzazione del percorso di studi avviato dal 2020/21 dovrebbe migliorare ulteriormente questo dato. Il tempo medio dalla laurea per reperire un primo lavoro è 9 mesi circa con una retribuzione netta media di 930 euro.

Descrizione link: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: dati almalaurea sulla occupazione dei laureati

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

30/08/2022

Il CdS continua ad aumentare il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro). A partire dall'a.a. 2017/18 il coordinamento e indirizzo delle attività di tirocinio curriculare degli studenti del Corso di LT in Beni artistici e dello spettacolo avviene anche in modalità on line secondo le procedure decise dall'Ateneo. Diversi enti convenzionati hanno però segnalato l'eccessiva complessità e farraginosità della procedura ritirando per questo la loro disponibilità ad ospitare tirocinanti dell'ateneo di Parma.
Per favorire un migliore e più efficace svolgimento delle attività di tirocinio di ogni studente si è intensificato il rapporto con gli studenti, per indirizzarli verso enti e attività più consoni ai loro interessi e profili, e per sollecitarli a svolgere il numero massimo di ore di tirocinio (150h = 6 cfu) in modo da rendere la loro esperienza in un contesto professionale più fruttuosa, segnalata anche dai membri del Comitato di indirizzo riunitosi l'ultima volta il 10 dicembre 2021.
Nella pagina web del nostro Corso è stato pubblicato l'elenco di tutti gli enti convenzionati e i relativi contatti per facilitare la scelta degli studenti; tale elenco viene periodicamente aggiornato in base all'incremento degli enti che aderiscono alle attività di tirocinio. Come per l'anno precedente, i tirocini sono stati svolti in enti convenzionati (musei, gallerie, teatri, archivi, biblioteche, comuni, fondazioni e associazioni culturali) che proseguono nel garantire la disponibilità ad accogliere gli studenti del Corso di Beni, con valutazioni generalmente molto positive (buone o ottime). Anche in occasione delle riunioni del Comitato di indirizzo emerge una generale soddisfazione degli enti rappresentati verso il lavoro prestato dai nostri studenti, segnalandone la versatilità e competenza nel lavoro.
Soddisfazione confermata dai questionari on line (dati Pentaho) che presentano riposte positive o molto positive a tutte le domande e non appaiono dati negativi (vedi file allegato).

Descrizione link: Pagina Tirocini del sito web del corso di laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-bas/tirocini
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: dati Pentaho sulla soddisfazione delle aziende

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

22/05/2022

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.
La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf
In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.
1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.
2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.
3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.
4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità

del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.
5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.
6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.
7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020) e nel Funzionigramma di Ateneo (approvato con Determina del Direttore Generale n. 1613/2020 prot. 226878 del 09/11/2020) entrambi in vigore dal 01/01/2021, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;

- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/05/2022

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
Ai fini della Assicurazione della Qualità, il Corso di studi in Beni artistici, librari e dello spettacolo applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo; svolge attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del Corso di studi in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa Controllo di Gestione confrontandosi anche con i Corsi di studi similari in un'ottica di verifica degli esiti; promuove il miglioramento continuo e valuta la propria efficacia; attua la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.
Il Consiglio del Corso di Studi, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
Il Consiglio ha nominato una Responsabile di Assicurazione della Qualità nella persona di Federica Veratelli che monitora e verifica la corretta attuazione delle azioni approvate dal Consiglio di Corso, sia nel rapporto con gli studenti, sia nei materiali pubblicati da ogni docente sul profilo del proprio corso (Syllabus). Svolge inoltre
• attività di analisi, produzione e gestione documentale (produzione di documentazione nell'ambito dell'aggiornamento della SUA; analisi dei risultati della valutazione della qualità didattica da parte degli studenti);
• attività di monitoraggio e di verifica (verifica dei contenuti dei singoli insegnamenti e dei metodi, strumenti e materiali didattici e delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento);
• attività di miglioramento specifiche, individuate dal Consiglio di Cds.
Il presidente ha controllo costante degli indicatori di successo didattico via via forniti dall'ateneo tramite il cruscotto di controllo di gestione e da ANVUR; questi dati sono poi discussi dal Gruppo del Riesame costituito dal presidente, dal Responsabile della Assicurazione della Qualità, dalla manager didattica, da altri due docenti del Consiglio - Carlo Alberto Gemignani e Gianclaudio Spattini (da maggio 2022 sostituito da Roberta Gandolfi per pensionamento) - e da un rappresentante degli studenti, Lorenzo Faconti. Il Gruppo del Riesame gestisce il processo di autovalutazione, anche secondo le linee guida ANVUR, e si esprime soprattutto con il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale, nelle quale considera la Relazione del Nucleo di Valutazione, le consultazioni con le parti sociali, la disponibilità delle risorse umane e infrastrutturali, eventuali segnalazioni del RAQ e del Manager didattico. Considera anche i resoconti

della Commissione Paritetica Docenti e Studenti della quale sono membri un docente del corso, Alberto Salarelli, e una studentessa, Isotta Folloni. Questi organismi coordinano le attività di verifica e implementazione della qualità complessiva, ma fanno capo al Consiglio di Corso in una politica di gestione collegiale. Settori più specifici sono infatti affidati alla responsabilità di docenti appositamente delegati che si raccordano col Presidente, sia nella gestione, sia nella progettazione di miglioramenti e nella adozione di strategie sempre più efficaci: tali deleghe riguardano l'orientamento in ingresso e il tutorato, affidato a Giorgio Milanesi, orientamento in uscita affidato a Carlo Alberto Gemignani, i tirocini formativi affidati a Roberta Gandolfi per l'area di teatro, Alberto Salarelli per l'area biblioteconomica, Federica Veratelli per l'area artistica e museale. Francesca Bortoletti si occupa della internazionalizzazione.
Figura essenziale di raccordo in questa organizzazione è la Manager per la Qualità della Didattica (MQD), Anna Maria Deiana, che si coordina con l'area didattica per garantire l'organizzazione e la funzionalità della didattica del Corso di studio con il necessario supporto amministrativo: è lei responsabile dell'ampio lavoro che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio, la gestione e l'aggiornamento dei contenuti del sito di Corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti.
Nel 2021-22, il 10 dicembre 2021 si è tenuta la riunione del Comitato di indirizzo che ha dato indicazioni rilevanti sulla gestione del Corso nella prospettiva delle parti sociali. Una approfondita discussione è stata svolta nel Consiglio di Corso del 31 gennaio 2022 che, nella seduta del 26 ottobre 2021 aveva discusso e fatta propria la Scheda di monitoraggio annuale stesa dal Gruppo del Riesame nella riunione del 22 ottobre 2021. Il medesimo Consiglio di ottobre ha discusso anche la relazione del Presidente sulla analisi degli OPIS, discussione ripresa nel Consiglio dell'31 gennaio 2022 in occasione della analisi della relazione della Commissione Paritetica.
Per monitorare l'andamento della qualità del corso, il presidente tiene regolari incontri con i rappresentanti nelle diverse commissioni.

Descrizione link: Sistema di gestione della qualità del Dipartimento DUSIC
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

01/06/2022

L'assicurazione della qualità del Corso di Studi consiste nell'attuazione del Modello AQ esposto nel 'Sistema di gestione della qualità dei CDS del Dipartimento Dusic' e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale così come, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive, sotto il controllo del Corso di Studio, sono monitorate dalla Responsabile della Qualità (RAQ) che ne rende conto nelle riunioni del Consiglio di Corso.
La scansione delle verifiche della qualità sono annuali e riguardano:
Processo 1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento con convocazione periodica, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno, del Comitato di Indirizzo istituito nella riunione dello scorso 11 febbraio;
Processo 2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento con convocazione del Consiglio di Corso, di norma entro gennaio, per valutare la manutenzione del corso e l'eventuale riapertura del RAD;
Processo 3.1 e 3.2. Progettazione, verifica e aggiornamento del processo formativo e Definizione della offerta formativa con convocazione del Consiglio di Corso in relazione alle tempistiche dettate dall'ateneo;
Processo 3.3 e 3.4. Verifica e aggiornamento dei contenuti dei singoli insegnamenti e dei metodi, strumenti e materiali didattici, a cadenza annuale da parte del RAQ e del presidente di corso di norma entro il mese di ottobre;
Processo 4.1. Verifica dei requisiti di ammissione ai corsi di Laurea. A cadenza annuale ad inizio dei corsi da parte dei

tutor in ingresso, con eventuale rinvio ai corsi IDEA;
Processo 4.2 Armonizzazione dei programmi di insegnamento e compilazione dei syllabi da parte dei docenti entro il 31 luglio; verifica della completezza delle informazioni contenute nelle schede di insegnamento (Syllabus), a cadenza annuale da parte del RAQ, di norma entro il 31 ottobre;
Processo 4.3 Aggiornamento dei curricula dei docenti a carico dei docenti senza scansione temporale;
Processi 4.4-6 Verifica dei calendari didattici, degli esami e degli esami di laurea, attività continua da parte del Manager didattico.
Le attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere, e in uscita, così come l'assistenza per i tirocini, e la internazionalizzazione sono svolte con continuità dai docenti delegati di concerto con il Presidente. Annualmente il Gruppo del riesame e l'intero Consiglio di Corso discutono i temi sollevati dalla Commissione Paritetica e dai Questionari sulla Opinione degli studenti.

QUADRO D4 | Riesame annuale

01/06/2022

Il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti, ma è rinviato alla conclusione degli studi della prima coorte di iscritti e verrà svolto al termine del primo ciclo del Corso di laurea nuovamente rifondato dopo la apertura del RAD nel 2020-21.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti al corso di studio per una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.
La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti.
Nella riunione per la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale del 22 ottobre 2021 sono stati presi in esame soprattutto gli indicatori sull'andamento delle iscrizioni, della didattica (gruppo A ed E) e della internazionalizzazione (gruppo B), oltre ai dati AlmaLaurea sui laureati e agli esiti dei questionari degli studenti anche, ma non solo, nei confronti dei corsi della stessa Classe di Laurea dello stesso ambito geografico. L'insieme dei dati mostra un Corso di Laurea consolidato che ha risolto alcune criticità dell'anno precedente ma deve affrontare nuove problematiche soprattutto relativamente alla scarsa soddisfazione dei laureati. Contiamo che la nuova strutturazione del corso possa risolvere anche questo aspetto, grazie alle competenze diversificate nei vari curricula.
Su indicazione del documento del Gruppo del Riesame si è svolto un incontro con le matricole nel primo giorno di lezione dell'anno oltre a un corso introduttivo agli studi universitari (tenuto da Roberta Gandolfi, Giorgio Milanesi, Federica Veratelli, Carlo Alberto Gemignani) e abbiamo incentivato e incoraggiato il più possibile il lavoro dei tutor e dei rappresentanti degli studenti. È infine stata confermata la possibilità di un ulteriore appello d'esame fra i due emi-semestri autunnali. Per il prossimo anno accademico, grazie ai fondi del DM 752/2021, sono allo studio altre iniziative da realizzarsi con il Corso di laurea triennale di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative.
Le carenze di preparazione inziale degli studenti, monitorate con una prova d'accesso non a carattere di sbarramento, sono state affrontate con il corso IDEA nelle possibilità concesse dal prosieguo della crisi sanitaria COVID-19. Sono stati inoltre incentivati anche gli accordi e i programmi per la Internazionalizzazione, anch'essi in parte compromessi dalla crisi sanitaria.
Per caratterizzare il Corso di studi rispetto a quelli analoghi presenti nella medesima area geografica prosegue il lavoro su due direttive principali: 1) la qualità della didattica non solo tramite le attività di supporto e di tutoraggio, ma anche attraverso il potenziamento di settori di approfondimento attrattivi per gli studenti più motivati, attraverso il sistema dei

tirocini e un dialogo sempre più serrato con gli stakeholders, istituzioni pubbliche e private e le imprese territoriali ed extra-territoriali; 2) l'internazionalizzazione, attraverso la creazione di nuovi accordi internazionali e la sensibilizzazione dello studente sui periodi formativi di studio e di tirocinio all'estero.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: scheda di monitoraggio annuale

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo
Nome del corso in inglese	Artistic, Library's and Performing Arts Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-bas.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RUSSO Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea in Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNVMLL52E44G337Q	BONVICINI	Mariella	L-FIL-LET/04	10/D	PA	1	
2.	BRTFNC73T63H118C	BORTOLETTI	Francesca	L-ART/05	10/C	RD	1	
3.	CSLNNL56A55C852K	CASOLI	Antonella	CHIM/12	03/A	PO	1	
4.	CNTMGH86P63G337K	CENTENARI	Margherita	L-FIL-LET/13	10/F	RD	1	
5.	GMGCLL75M23D969D	GEMIGNANI	Carlo Alberto	M-GGR/01	11/B	PA	1	
6.	RSSPLA60T24I480T	RUSSO	Paolo	L-ART/07	10/C	PA	1	
7.	SLRLRT67E29G337A	SALARELLI	Alberto	M-STO/08	11/A	PA	1	
8.	VRNDGI72P07H223D	VARINI	Diego	L-FIL-LET/10	10/F	RD	1	
9.	VRTFRC74C62C980V	VERATELLI	Federica	L-ART/04	10/B	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Faconti	Lorenzo		
Ierardi	Giorgia		
Cozzolino	Edoardo		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Deiana (Personale tecnico)	Anna Maria
Faconti (Studente)	Lorenzo
Gandolfi (docente CdS)	Roberta
Gemignani (docente Cds)	Carlo Alberto
Russo (Presidente CdS)	Paolo
Veratelli (RAQ)	Federica

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MILANESI	Giorgio		
Saccagno	Letizia	letizia.saccagno@studenti.unipr.it	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Massimo D'Azeglio 85/a 43100 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	12/09/2022
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

ARTISTICO	381
SPETTACOLO	380
LIBRARIO	379

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3060
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione è per dare continuità all'offerta formativa. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consisterà nella redazione di una relazione scritta e nella discussione. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'acceso sono indicate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti quasi nella stessa proporzione da Parma, dalla regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione è per dare continuità all'offerta formativa. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consisterà nella redazione di una relazione scritta e nella discussione. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'acceso sono indicate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti quasi nella stessa proporzione da Parma, dalla regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta in calo e al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sotto della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sopra alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	212205082	**ANTROPOLOGIA CULTURALE** *semestrale*	M-DEA/01	Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	30
2	2021	212202466	**ARCHIVISTICA** (modulo di BIBLIOGRAFIA E ARCHIVISTICA INTEGR.) *semestrale*	M-STO/08	Docente non specificato		30
3	2022	212205069	**ARTI PERFORMATIVE E MEMORIA CULTURALE** *semestrale*	L-ART/05	**Docente di riferimento** Francesca BORTOLETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/05	30
4	2020	212200525	**BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA** *semestrale*	M-STO/08	**Docente di riferimento** Alberto SALARELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/08	60
5	2021	212202481	**DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DI OPERE PITTORICHE** *semestrale*	CHIM/12	**Docente di riferimento** Antonella CASOLI CV *Professore Ordinario*	CHIM/12	30
6	2020	212205067	**DRAMMATURGIA MUSICALE** *semestrale*	L-ART/07	**Docente di riferimento** Paolo RUSSO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/07	60
7	2022	212205071	**GEOGRAFIA** *semestrale*	M-GGR/01	**Docente di riferimento** Carlo Alberto GEMIGNANI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-GGR/01	30
8	2022	212205250	**IDONEITA' DI LINGUA FRANCESE B1** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		30
9	2021	212202476	**IL TEATRO CONTEMPORANEO** (modulo di STORIA DEL TEATRO E DELLO	L-ART/05	Roberta Pierangela GANDOLFI CV *Professore*	L-ART/05	30

			SPETTACOLO (INTEGR.)) *semestrale*		*Associato (L. 240/10)*		
10	2021	212202478	**IL TEATRO NELLA STORIA** (modulo di STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (INTEGR.)) *semestrale*	L-ART/05	**Docente di riferimento** Francesca BORTOLETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/05	30
11	2021	212202469	**INFORMATICA DEL TESTO E MATERIALE LIBRARIO ANTICO** *semestrale*	L-FIL-LET/13	**Docente di riferimento** Margherita CENTENARI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-FIL-LET/13	30
12	2022	212205072	**ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE** *semestrale*	L-ART/02	Elisabetta FADDA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	30
13	2021	212202462	**LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	IUS/10	Valentina GASTALDO		30
14	2022	212205073	**LETTERATURA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/10	**Docente di riferimento** Diego VARINI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	60
15	2022	212205074	**LETTERATURA LATINA** *semestrale*	L-FIL-LET/04	**Docente di riferimento** Mariella BONVICINI CV *Professore Associato confermato*	L-FIL-LET/04	30
16	2020	212200527	**MATERIALI E TECNICHE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	FIS/07	Danilo BERSANI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FIS/03	30
17	2019	212205525	**MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO** *semestrale*	L-ART/04	**Docente di riferimento** Federica VERATELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	30
18	2021	212202472	**STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA** (modulo di STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (INTEGRATO)) *semestrale*	L-ART/03	Cristina CASERO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/03	30

19	2021	212202482	**STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE** *semestrale*	L-ART/01	Giorgio MILANESI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/01	60
20	2021	212202483	**STORIA DELL'ARTE MODERNA** *semestrale*	L-ART/02	Simone FERRARI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	60
21	2021	212202480	**STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE** *semestrale*	L-ART/06	Jennifer MALVEZZI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-ART/06	30
22	2021	212202465	**STORIA MODERNA** *semestrale*	M-STO/02	Paola VOLPINI *Professore Associato (L. 240/10)* *Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"*	M-STO/02	60
23	2019	212205526	**STORIA SOCIALE DELL'ARTE** *semestrale*	L-ART/04	**Docente di riferimento** Federica VERATELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/04	30
						ore totali	870

Offerta didattica programmata

Curriculum: ARTISTICO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale ↳ *STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*	36	12	12 - 18
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ *LETTERATURA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-GGR/01 Geografia ↳ *GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 42)				

Totale attività di Base	42	42 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni culturali	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ *ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *STORIA DELLA FOTOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ *MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELLA PROVENIENZA DELLE OPERE D'ARTE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/05 Discipline dello spettacolo ↳ *ARTI PERFORMATIVE E MEMORIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *IL TEATRO CONTEMPORANEO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *IL TEATRO NELLA STORIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	108	84	78 - 84

	↳ *STORIA E CRITICA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *STORIA DEL CINEMA ITALIANO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	↳ *ISTITUZIONI DI STORIA DELLA MUSICA E PATRIMONIO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *DRAMMATURGIA MUSICALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	↳ *BIBLIOTECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *BIBLIOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 84 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			90	84 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	18	18	18 - 18 min 18
	↳ *DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DI OPERE PITTORICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	FIS/03 Fisica della materia			
	↳ *MATERIALI E TECNICHE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	M-FIL/04 Estetica			
	↳ *ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *ARTISTICO*:	180	174 - 189

Curriculum: SPETTACOLO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale ↳ *STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*	36	12	12 - 18

	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ *LETTERATURA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-GGR/01 Geografia ↳ *GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			42	42 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni culturali	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ *ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	120	84	78 - 84

	STORIA DELLA FOTOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro				
	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
L-ART/05 Discipline dello spettacolo				
	ARTI PERFORMATIVE E MEMORIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	IL TEATRO CONTEMPORANEO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	IL TEATRO NELLA STORIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione				
	STORIA E CRITICA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	STORIA DEL CINEMA ITALIANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
L-ART/07 Musicologia e storia della musica				
	ISTITUZIONI DI STORIA DELLA MUSICA E PATRIMONIO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	DRAMMATURGIA MUSICALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
	BIBLIOTECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ARCHIVISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	BIBLIOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 84 (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti			90	84 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	FIS/03 Fisica della materia ↳ *MATERIALI E TECNICHE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ *STORIA DEGLI EDIFICI TEATRALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-FIL/04 Estetica ↳ *ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 18 min 18
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *SPETTACOLO*:	180	174 - 189

Curriculum: LIBRARIO

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale ↳ *STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 12 CFU - semestrale*	54	18	12 - 18
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ *LETTERATURA LATINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia ↳ *GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			42	42 - 48

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni culturali	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ *ISTITUZIONI DI STORIA DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *STORIA DELLA FOTOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLA FOTOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ *MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ART/05 Discipline dello spettacolo ↳ *ARTI PERFORMATIVE E MEMORIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *IL TEATRO CONTEMPORANEO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *IL TEATRO NELLA STORIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	156	84	78 - 84

	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	↳ *STORIA E CRITICA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *STORIA DEL CINEMA ITALIANO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *STORIA DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	↳ *ISTITUZIONI DI STORIA DELLA MUSICA E PATRIMONIO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *DRAMMATURGIA MUSICALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	↳ *BIBLIOTECONOMIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *ARCHIVISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *BIBLIOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 84 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			90	84 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		18	18	18 - 18 min 18
	FIS/03 Fisica della materia			
	↳ *MATERIALI E TECNICHE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana			
	↳ *INFORMATICA DEL TESTO E MATERIALE LIBRARIO ANTICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	M-FIL/04 Estetica			
	↳ *ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			

Totale attività Affini	18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *LIBRARIO*:	180	174 - 189

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		

Totale Attività di Base	42 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	78	84	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		84		

Totale Attività Caratterizzanti	84 - 90

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	174 - 189

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Gli insegnamenti di base sono necessari a una formazione d'impianto storico - umanistico adeguatamente strutturata sia in ambito letterario (L-FIL-LET/10, 11, 12), sia in ambito antichistico-medioevale (L-FIL-LET/02, 04, 09); le discipline geografiche e antropiche e una adeguata formazione di metodologia storiografica garantita da almeno un ampio insegnamento di M-STO/01 o 02, o 04, impartiscono agli studenti una visione della complessità dell'approccio storico. Tali attività costituiscono infatti la premessa culturale indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico nel campo dei Beni artistici e dello spettacolo che, tenendo conto dell'unità della Storia, è disciplina umanistica. Storia dei paesi islamici (L-OR/10) è inserito per l'opportunità di uno sguardo eccentrico sui beni culturali italiani; Letteratura latina medievale e umanistica (L-Fil-Let/08) consente approfondimenti nell'ambito delle civiltà antiche e medievali proficui soprattutto nel settore degli studi musicologici premoderni particolarmente attenti all'integrazione tra intonazione musicale e componimenti poetici.

Note relative alle altre attività

Tra le attività integrative il corso prevede Fisica della materia (FIS/03), insegnamento che prepara gli studenti al mondo del lavoro connesso alla tutela e valorizzazione dei Beni culturali e alla diagnostica del restauro ed è ha la versatilità necessaria da essere declinata nell'ampio spettro dei beni artistici librari, musicali e di arti visive. La prova finale

impartisce, grazie alla necessaria frequenza e superamento del corso InfoDocPass le abilità informatiche relative alla gestione dei dati e alla loro comunicazione telematica.

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti sono Storia dell'Arte medievale, moderna e contemporanea; Legislazione dei Beni culturali, Archivistica e Biblioteconomia, Storia del Teatro e dello spettacolo, Storia del Cinema, Storia della Musica. Per potenziare i settori caratterizzanti è attivo anche un corso di Istituzioni di Storia dell'Arte (didatticamente funzionale ai corsi di L-Art\01, 02, 03, 04). Particolare rilievo è dato alla Museologia e Storia del collezionismo che attiene a tutti i percorsi storico artistici e funziona da disciplina cerniera tra le arti fondate su beni materiale e arti fondate su beni immateriale. Si integra quindi adeguatamente con l’antropologia e con le discipline storico musicali (L-Art/07) ed etnomusicologiche (L-Art/08), entrambe incluse ora tra le discipline caratterizzanti. La Topografia antica (L-Ant/09) ha risvolti proficui sia nell’ambito Bibliografico e archivistico (M-Sto/08) sia in quello geografico e antropologico.